

Indice

Indice 1

1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	3
1.1. FISICA MEDICA, INFORMATICA, STATISTICA MEDICA	3
1.2. BIOCHIMICA, BIOLOGIA CLINICA, GENETICA MEDICA	6
1.3. ANATOMIA UMANA, ISTOLOGIA, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	9
1.4. INGLESE SCIENTIFICO	13
1.5. MEDICINA FISICA, MEDICINA RIABILITATIVA, SCIENZE INFERMIERISTICHE, TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE	14
1.6. FISIOLOGIA, PATOLOGIA GENERALE, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	18
1.7. PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA	21
1.8. NEUROLOGIA, PEDIATRIA	25
1.9. FARMACOLOGIA, EDUCAZIONE PSICOMOTORIA.....	28
1.10. AUDIOLOGIA, OTORINOLARINGOIATRIA, MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO, MALATTIE APPARATO VISIVO, CARDIOLOGIA INFANTILE	31
1.11. NEUROPSICOLOGIA, NEUROCHIRURGIA.....	35
1.12. PSICOLOGIA FISIOLÓGICA, PSICOLOGIA DINAMICA, PSICHIATRIA SOCIALE DELL'ETA' EVOLUTIVA.....	36
1.13. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE	39
1.14. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, PSICHIATRIA	44
1.15. NEUROPSICHIATRIA	47
1.16. PEDAGOGIA SPERIMENTALE, PEDAGOGIA SPECIALE, PSICOMETRIA.....	49
1.17. RADIOLOGIA ,IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO.....	53
1.18. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, SCIENZE INFERMIERISTICHE, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.....	55
1.19. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, STATISTICA SOCIALE	58

1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Il Consiglio di Corso di Laurea in Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva individua i corsi integrati nei quali si articola l'attività formativa di base, caratterizzante ed integrativa, nonché quella liberamente programmabile, con i corrispondenti Settori scientifico-disciplinari.

La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica formale (ADF), di attività didattica opzionale (ADO), di attività formativa professionalizzante (AFP) e di tirocinio; deve essere riservata una quota di crediti allo studio personale e ad altre formativi di tipo individuale. L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche, attraverso il tirocinio, secondo ,gli standard internazionali e con la supervisione di tutori. Per conseguire tali finalità formativi, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture ospedaliere che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture.

Le attività formative sono articolate secondo la tabella seguente in:

- (a) **attività formative di base**, per un totale di 29 CFU.
- (b) **attività formative caratterizzanti**, per un totale di 57,4 CFU.
- (c) **attività formative affini o integrative**, per un totale di 19,6 CFU.
- (d) **attività formative autonomamente scelte dallo studente**, per un totale di almeno 9 CFU.
- (e) **attività formative relative alla preparazione della prova finale e dell'apprendimento della lingua straniera**, per un totale di 12 CFU. Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta la stesura di una relazione scritta sotto la supervisione di un docente-tutore.
- (f) **altre attività formative** non previste nei punti precedenti, per almeno 9 CFU, volte ad acquisire ulteriori conoscenze interdisciplinari, linguistiche, abilità informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo ambito vengono collocati anche i crediti assegnabili all'espletamento di attività di tirocinio

1.1. FISICA MEDICA, INFORMATICA, STATISTICA MEDICA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Diego Zorzi
Anno 1° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Fisica Medica	FIS/07	2,2	55	Enrichi Francesco
Informatica	INF/01	1	25	Zorzi Diego
Statistica Medica	MED/01	1,8	45	Frigio Anna Chiara
		5	125	

FISICA MEDICA

Obiettivi formativi

Gli scopi del corso sono

1. la familiarizzazione dello studente con la descrizione fisica del movimento e delle forze che lo generano o lo modificano;
2. la presentazione di elementi di base per la descrizione di fenomeni presenti nelle funzioni vitali (moto di fluidi, trasmissione di impulsi elettrici)

Contenuto dell'attività formativa:

- Introduzione matematica: gli strumenti matematici usati in fisica. Richiami di trigonometria, algebra vettoriale. Elementi di calcolo differenziale.
- Grandezze fisiche e sistemi di unità di misura. Cinematica: moto in una dimensione, velocità e accelerazione. Moto nello spazio, accelerazione tangente e normale. Principi di dinamica, forze.
- Moti rotatori, quantità di moto e momento della quantità di moto; momento delle forze e momento d'inerzia. Statica: condizioni di equilibrio. Lavoro di una forza ed energia cinetica, potenza. Forze conservative ed energia potenziale, forze dissipative.
- Forme diverse di energia: calore e temperatura. Calore specifico e calore latente, cambiamenti di stato. Trasmissione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento.
- Meccanica dei fluidi: pressione, legge di Stevino e principio di Archimede, galleggiamento. Fluidi in movimento e legge di Bernoulli. Pressione e moto del sangue.
- Equilibrio stabile e instabile, moti oscillatori. Oscillazioni libere, smorzate e forzate, risonanza. Propagazione di impulso e onde sinusoidali, rifrazione, diffusione e interferenza, polarizzazione.
- Acustica: velocità del suono in vari mezzi. Intensità del suono e livello sonoro, scala in decibel. Ottica: immagini reali e virtuali. Indice di rifrazione e diottrio sferico, lenti sottili, lunghezza focale e potere diottrico, ingrandimento. Polarizzazione della luce, luce riflessa e rifratta.
- Carica elettrica, forza elettrostatica, campo e potenziale elettrico. Corrente elettrica, resistenza. Campo magnetico e legge di Ampere, ferromagnetismo. Equazioni di Maxwell ed onde elettromagnetiche

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

La modalità d'esame verrà decisa a fine corso

Testi di riferimento:

Ragozzino E, *Elementi di fisica per studenti di scienze biomediche*, Ed. SES.
Cromer A, *Fisica per medicina, farmacia e biologia*, Piccin Ed

Ricevimento studenti:

Su appuntamento

INFORMATICA

Obiettivi formativi

A conclusione del corso di Informatica lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere i concetti di base e gli strumenti informatici di impiego più frequente;
- essere in grado di eseguire semplici elaborazioni statistiche tramite strumenti informatici di comune impiego;
- eseguire le fondamentali procedure transazionali previste dai database;
- realizzare presentazioni elettroniche.

Contenuto dell'attività formativa:

- informatica e sistemi informativi,
- tipologia di elaborati elettronici,
- architettura generale di un elaboratore e principali componenti,
- periferiche, interfacce e mezzi di connessione,
- codifica delle informazioni,

- file system,
- tipi e dispositivi di memoria,
- programmi, sistemi operativi e software applicativo,
- codici a barre,
- programmi di presentazione,
- database,
- reti di calcolatori

Metodi didattici:

Il corso di informatica verrà svolto tramite lezioni frontali, in cui verranno presentati i concetti metodologici principali utilizzando la lavagna tradizionale, la lavagna luminosa e il proiettore multimediale.

Saranno a disposizione degli studenti le copie dei lucidi degli argomenti trattati e i file degli esercizi svolti tramite computer.

Verifica di profitto:

Esame orale o scritto.

Testi di riferimento:

Tosoratti P, *Introduzione all'informatica*, Casa Editrice Ambrosiana, 1998

Microsoft, *Nozioni di base sulle reti*, Mondadori Informatica, 2000

Ricevimento studenti:

Su richiesta previo contatto telefonico (tel. 049 821 2841-2846).

Serv. Immunotrasfusionale, Monoblocco Azienda Ospedaliera, V. Giustiniani, Padova.

STATISTICA MEDICA

Motivazioni professionali:

Sempre più gli operatori delle professioni sanitarie sono chiamati a svolgere compiti professionali che richiedono competenze almeno elementari di statistica, fatta salva sempre l'opportunità di ricorrere a specialisti per scelte e applicazioni più impegnative.

Tra le attività professionali a contenuto anche statistico, si ricordano le seguenti:

- svolgere indagini statistiche su fenomeni della salute, organizzativi e operativi inerenti il proprio lavoro;
- consultare/valutare/utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche a fini valutativi e di programmazione;
- consultare la letteratura che sempre più utilizza il linguaggio statistico, ai fini di aggiornamento professionale e di sviluppo dei metodi, delle tecniche e della qualità del lavoro.

Obiettivi formativi

A conclusione del corso "Statistica Medica", lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere fabbisogni conoscitivi sui fenomeni riguardanti il contenuto operativo e organizzativo delle professioni;
- produrre dati statistici sui fenomeni di interesse;
- elaborare dati statistici con metodologie elementari di tipo descrittivo e inferenziale;
- valutare risultati di ricerche statistiche.

Contenuti

In relazione agli obiettivi educativi assegnati al corso, i contenuti metodologici sono i seguenti:

- la statistica per la decisione e la ricerca in campo sanitario;
- il processo di produzione di dati statistici;
- elaborazione descrittiva dei dati (indici di centralità, di variabilità, di relazione tra variabili);
- stima intervallare e verifica di ipotesi su medie e proporzioni di caratteristiche o parametri di una popolazione tramite campioni casuali.

Metodi e sussidi didattici

I metodi previsti sono di due tipi:

- a) Lezione, in cui vengono presentati dal docente, in forma parzialmente partecipata, i concetti metodologici fondamentali del corso;
- b) Laboratorio didattico, in cui vengono proposti a piccoli gruppi di studenti, problemi da risolvere con l'uso della statistica con verifica finale intergruppo degli elaborati.

Nelle lezioni viene utilizzata soprattutto una lavagna luminosa con l'impiego di lucidi predisposti in anticipo oppure costruiti al momento con la partecipazione degli studenti. Anche nei laboratori viene utilizzata una lavagna luminosa per la presentazione e la verifica iniziale del test e il confronto finale degli elaborati predisposti dai vari gruppi di lavoro.

Il libro di testo consigliato è il seguente:

Vian F.: " STATISTICA DI BASE- per le professioni della salute" Ed. SUMMA. Padova 2002.

Fotocopia di lucidi utilizzati nelle lezioni:

Materiale in fotocopia, lucidi, pennarelli per gli elaborati degli studenti vengono forniti durante lo svolgimento dei laboratori didattici:

Per i laboratori dotarsi di calcolatrice tascabile.

Sequenza delle attività didattiche e tempi

Il corso di "Statistica Medica" è previsto al primo semestre del primo anno. Le venti unità orarie (di 445 minuti ciascuna) assegnate alla disciplina sono articolate come risulta dal calendario che sarà in distribuzione durante la prima lezione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento

Nell'ambito del corso di "Statistica Medica" viene data molta importanza alla verifica funzionale, realizzata attraverso quesiti in aula, test di verifica delle conoscenze metodologiche acquisite, qualità degli elaborati prodotti dai piccoli gruppi e dalla loro presentazione da parte degli studenti nei laboratori didattici. Viene anche proposto agli studenti un test di simulazione della prova finale d'esame. Quest'ultima consiste in un test scritto articolato come segue:

- Dieci domande a risposta multipla, di cui una esatta per ciascuna domanda (verifica delle conoscenze metodologiche possedute)
- Un esercizio da svolgere, applicativo dei metodi statistici oggetto del modulo disciplinare (verifica delle capacità operative con la statistica).

Durante lo svolgimento della prova d'esame è consentito l'uso di libri e appunti.

1.2. BIOCHIMICA, BIOLOGIA CLINICA, GENETICA MEDICA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Miotto Giovanni
Anno 1° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Biochimica	BIO/10	1,8	45	Miotto Giovanni
Biologia Clinica	BIO/12	1,8	45	Moda Fabrizio
Genetica Medica	MED/03	2	50	Anglani Franca
		5,6	140	

BIOCHIMICA

Obiettivi generali del corso

Lo studente deve apprendere le nozioni principali dei processi chimici e i meccanismi biochimici che regolano le attività metaboliche dell'organismo. Dallo studio dei singoli processi metabolici e dai loro meccanismi di regolazione si dovrà arrivare ad una visione dinamica del metabolismo animale tenendo anche conto di talune specificità relative ai vari organi.

Prerequisiti

Per affrontare il corso lo studente dovrebbe avere presenti le principali nozioni della chimica di base poichè queste saranno soltanto velocemente ricapitolate per poter poi affrontare nello specifico le caratteristiche delle molecole biologiche e delle reazioni biochimiche. Inoltre dovrebbe conoscere gli elementi basilari della struttura cellulare.

Core curriculum

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di aver acquisito familiarità, competenza negli argomenti che fanno parte del programma indicato e che viene svolto a lezione

Contenuto dell'attività formativa

Atomi, molecole, la chimica come studio delle trasformazioni molecolari. Peso atomico e peso molecolare. Numero di Avogadro. Concetto di mole. Configurazione elettronica e proprietà chimico-fisiche degli elementi, elettronegatività.

Il legame chimico. Concetto di valenza. Legame ionico. Legame covalente molecolare. Legame di coordinazione o dativo. Legame idrogeno. Forze di van der Waals. Legami idrofobici. Importanza dei legami deboli nella struttura delle macromolecole biologiche. Direzione, lunghezza ed energia nei vari tipi di legame.

La chimica del carbonio Ibridazione del carbonio e stereochimica delle molecole organiche di rilevanza biologica: alcani, alcheni.

Gruppi funzionali organici caratteristiche chimiche di alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, acidi fosforici, tioli, ammine e dei principali derivati (esteri (tioesteri), ammidi, acetali, anidridi).

Reazioni ed Equilibrio chimico. Meccanismo di reazione chimica e concetto di equilibrio. Costante di equilibrio. Legge di azione e di massa. Velocità di reazione e Catalizzatori. Concetto di energia libera G. Relazione tra valore di ΔG ed equilibrio chimico

Acidi e basi. L'H₂O come elettrolita ed anfotero. Dissociazione ionica e prodotto ionico dell'H₂O. pH. Acidità, basicità e neutralità di una soluzione acquosa. Sistemi tampone.

Struttura e funzione di :

Amino Acidi, Proteine. Eme e emoglobina, il trasporto di ossigeno.

Lipidi: Lipidi strutturali e i vari tipi di fosfolipidi. I lipidi messaggeri intracellulari e regolatori della funzionalità cellulare.

Zuccheri e amminozuccheri: monosaccaridi, disaccaridi, omopolisaccaridi, etero-polisaccaridi e mucopolisaccaridi

Vitamine e coenzimi.

Le membrane biologiche, struttura e funzione, asimmetria delle membrane biologiche, selettività, trasporto di metaboliti e ioni.

Metabolismo: concetti generali e termodinamica delle reazioni chimiche. Significato di ATP e reazioni accoppiate. Cenni delle compartimentazioni cellulari dei vari processi biochimici.

Metabolismo dei glucidi con accenni alla compartimentazione cellulare e alle diverse specificità tissutali. Glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, gluconeogenesi e metabolismo del glicogeno.

Metabolismo dei lipidi con accenni alla compartimentazione cellulare e alle diverse specificità tissutali. Ossidazione, sintesi acidi grassi, sintesi trigliceridi. Cenni sul metabolismo del colesterolo (sali biliari e ormoni steroidei) e forme di veicolazione dei lipidi (lipoproteine).

Metabolismo dei principali aminoacidi: Aminoacidi essenziali, bilancio azotato, degradazione e relazione con la gluconeogenesi e la chetogenesi, eliminazione dell' azoto nei diversi organi e ciclo dell'urea.

Integrazione del metabolismo.

Sistemi di controllo metabolico, ormonale e interazioni tissutali

Meccanismi di regolazione ormonale. Alterazione del metabolismo nel digiuno e nel diabete.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Verifica di profitto

Accertamento del profitto scritto o orale.

Testi di riferimento

Per la parte di Chimica generale e di Chimica Organica un qualsiasi testo aggiornato e completo della Scuola Media Superiore. Come riferimento: R.E. Dickerson, I. Geis: Introduzione alla Chimica (Zanichelli)

Per la Propedeutica Biochimica:

A.L. Lehninger, D.L. Nelson, M.M. Cox. Introduzione alla Biochimica (Zanichelli)

D. Voet, J.G. Voet, C.W. Pratt. Fondamenti di Biochimica (Zanichelli)

Ricevimento studenti

Previo appuntamento concordato con il docente.

BIOLOGIA CLINICA

Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve avere conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni della materia vivente, con particolare attenzione alla cellula eucariota, compresi ciclo vitale e riproduzione. Deve , inoltre , apprendere nozioni base di immunologia.

Contenuto dell'attività formativa:

- La cellula eucariota: struttura e funzione della membrana,la compartimentazione, proteine di trasporto e di traduzione del segnale ormonale. Mitochondri: struttura, funzione e origine. il nucleo: struttura, DNA, RNA. Ribosomi e traduzione delle proteine. Il Golgi, il reticolo endoplasmatico, il citoscheletro, i lisosomi. Mitosi e meiosi: caratteristiche e significato. Il ciclo cellulare.
- La cellula procariota: origine della vita. Batteri:morfologia, parete cellulare, tossine, flagelli.
- Il virione: struttura, funzioni e caratteristiche. Il virus dell'influenza. Cenni sui prioni.
- Immunologia:caratteristiche, struttura e funzione di antigeni e anticorpi. fagociti e linfociti. Complemento e risposta immunitaria.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta.

Testi di riferimento:

Fotocopie dei lucidi e appunti di lezione.
Rosati-Colombo, *La cellula*, Ed. Ermes
Purves-Savada, *La cellula*, Ed. Zanichelli

Ricevimento studenti:

Luogo e orario saranno concordati tra studente e docente durante gli intervalli di lezione, o telefonando allo 049 680912 o allo 049 8213996 (lavoro), oppure via E-mail all'indirizzo: fabriziomoda@yahoo.it

GENETICA MEDICA

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere la conoscenza delle basi della genetica e degli aspetti della genetica medica per quel che riguarda: le malattie genetiche, la loro modalità di trasmissione, le basi molecolari, e la loro prevenzione. Nell'ambito del corso vengono inoltre approfondite alcune malattie genetiche di interesse della neuropsichiatria infantile.

Contenuto dell'attività formativa:

Il flusso dell'informazione nella materia vivente. I cromosomi umani. Le mutazioni. Le malattie da aberrazione cromosomica. Le malattie monogenetiche e l'eredità mendeliana. Le malattie neurologiche da triplette ripetute. Le malattie mitocondriali. Le malattie multifattoriali. La prevenzione delle malattie genetiche.

Metodi didattici:

Test di ingresso, lezioni frontali con lucidi, dispense tratte dai lucidi, test di autovalutazione.

Verifica di profitto:

Esame finale scritto, domande aperte.

Testi di riferimento:

Chieffi G et al., *Biologia e genetica*, EdISES
Jack J Pasternak, *Genetica Molecolare Umana*, Zanichelli

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 12.00-13.00

1.3. ANATOMIA UMANA, ISTOLOGIA, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. ssa Cortivo Roberta
Anno 1° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Anatomia Umana	BIO/16	1,8	45	
Neuroanatomia	BIO/16	1,8	45	Rigobello Luca
Istologia	BIO/17	1,4	35	Cortivo Roberta
Tecniche di osservazione del comportamento Infantile	MED/39	1,4	35	Cattelan Chiara

ANATOMIA UMANA

Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve conoscere l'Anatomia dell'apparato locomotore, cardiovascolare, respiratorio e urinario.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Terminologia anatomica. Apparato locomotore. Generalità sullo scheletro: morfologia e struttura delle ossa- periostio; vasi delle ossa. Generalità sulle articolazioni: sinartrosi: conformazione. Diartrosi: conformazione generale; struttura delle cartilagine articolare e della membrana sinoviale, capsula fibrosa e legamenti, borse sinoviali. Tipi di diartrosi e possibili movimenti. Generalità sui muscoli: conformazione e struttura dei muscoli scheletrici; tendini e aponeurosi d'inserzione, fasce di rivestimento e guaine tendinee.
1. Tronco: Colonna vertebrale: conformazione delle vertebre e delle articolazioni mobili interposte nelle diverse regioni; morfologia e funzioni del disco intervertebrale- colonna vertebrale nel suo insieme e possibili movimenti.
Gabbia toracica: coste, sterno, articolazioni costo- vertebrale e sterno-costali, gabbia toracica nel suo insieme e possibili movimenti.
Bacino: conformazione dell'osso dell'anca, art. sacro-iliaca e sinfisi del pube. Il bacino nel suo insieme: grande e piccola pelvi.
Muscoli e fasce del tronco: muscoli del rachide: presentazione generale dei muscoli propri del dorso e prevertebrali.
Muscoli del collo. Muscoli dell'addome: presentazione generale dei muscoli del torace, conformazione del diaframma, funzione dei muscoli respiratori. Muscoli dell'addome: disposizioni e funzione dei muscoli addominali; canale inguinale. Movimenti complessivi del tronco. Presentazione generale del pavimento pelvico.
 2. Testa: art. temporo-mandibolare: conformazione e possibili movimenti. Conformazione dei muscoli masticatori, cenni sui muscoli mimici.
 3. Arto superiore: Cingolo scapolare. scapola, clavicola, legamenti scapolari, art. sterno-clavicolare e acromio -clavicolare. Movimenti del cingolo scapolare. Omero ed art.glenoomerale. Movimenti della spalla. Muscoli motori del cingolo scapolare: trapezio, elevatore della scapola, dentato anteriore, romboide, piccolo pettorale, succlavio. Muscoli motori della spalla: deltoide, grande pettorale, sottoscapolare, sovraspinato, sottospinato, piccolo rotondo, grande rotondo, grande dorsale. Radio, ulna, art. del gomito e radio ulnare distale. Movimenti del gomito e peono-supinazione. Muscoli del braccio. bicipite brachiale, coraco-brachiale, brachiale, tricipite brachiale, anconero. Il carpo nel suo insieme, metacarpi e falangi. Art. radio-carpica e medio-carpica. Art. trapezio metacarpica.
Art. carpo-metacarpica (cenni). Art. metacarpofalangee e interfalangee. Movimenti del polso e delle dita. Architettura della mano. Muscoli dell'avambraccio: organizzazione generale dei muscoli delle logge anteriore, laterale e posteriore. Muscoli intrinseci della mano: aponeurosi palmare e logge palmari; muscoli lombricali ed interossei, muscoli della eminenza tenar e ipotenar. Suddivisione funzionale dei muscoli dell'arto superiore
 4. Arto inferiore: femore ed articolazione coxo- femorale; movimenti dell'anca. Muscolo motore dell'anca: ileo-psoas, organizzazione generale dei muscoli della regione glutea.- Organizzazione generale dei muscoli della loggia anteriore, mediale e posteriore della coscia. Femore, patella, tibia e fibula: art. del ginocchio, art. tibio-fibulare, prossimale e distale. Movimenti della gamba. Il tarso nel suo insieme, metatarso e falangi; art. tibio-tarsica, art. subtalare, astragalocalcaneo scafoidea, calcaneo cuboidea (atr.medio tarsica di Chopart), art. tarso-metatarsiche e metatarso-falangee. Costituzione della volta plantare. Movimenti del piede. Muscoli della gamba: organizzazione generale dei muscoli delle logge anteriore, laterale e posteriore della gamba. Muscoli intrinseci del piede.

Apparato cardiovascolare. il cuore: morfologia, struttura, sistema di conduzione e vascolarizzazione.

La circolazione sistemica: struttura delle arterie, vene capillari; principali vasi del collo, testa, torace, addome, arti superiori e inferiori. La circolazione polmonare. La circolazione fetale e sue modificazioni nel feto a termine. Sistema linfatico. La linfa e o vasi linfatici principali, tonsille, linfonodi, la milza, il timo.

Apparato respiratorio. Naso e cavità nasali, rinofaringe, laringe, trachea, bronchi, polmoni e pleure.

Apparato urinario. Reni, uretere, vescica, uretra.

Metodi didattici:

Saranno presentati dal Docente all'inizio del corso.

Verifica di profitto:

Saranno presentate dal Docente all'inizio del corso.

Testi di riferimento:

Martini FH, Tommons MJ, McKinley MP, *Anatomia Umana*, EdiSES, Napoli, 2000.

Ricevimento studenti:

Su richiesta, previa telefonata (tel. 049 8802069)

NEUROANATOMIA

Contenuto dell'attività formativa:

- Organizzazione generale del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- cenni di Embriologia SNC
- Involucri del SNC: cranio e meningi, rachide e meningi
- Vascolarizzazione arteriosa e venosa del SNC.
- Circolo liquorale, sistema ventricolare.
- Midollo spinale: nervi spinali, vie ascendenti e discendenti.
- Tronco encefalico: mesencefalo, ponte ed oblongata; nuclei e nervi cranici.
Sostanza reticolare.
Sistema visivo, uditivo.
- Cervelletto. Anatomia macroscopica e microscopica, connessioni, funzioni principali.
- Diencefalo: nuclei principali.
- Funzioni del talamo e dell'ipotalamo. Ipofisi. Epifisi.
- Telencefalo: corteccia , nuclei della base, fibre di connessione.
- Emisferi cerebrali: funzioni principali della corteccia cerebrale, capsula interna.
- Sistema nervoso Autonomico: generalità, struttura, funzioni, rapporti.

Metodi didattici:

20 ore di lezioni in aula.

Verifica di profitto:

Prova orale o scritta

Testi di riferimento:

Nussdorfer; Noback

Ricevimento studenti:

Su appuntamento

ISTOLOGIA

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente le principali nozioni di istologia umana.

Contenuto dell'attività formativa:

Tessuto connettivo

- Organizzazione
- Cellule fisse e transienti
- Struttura della matrice
- Fibre collagene ed elastiche
- Glicosaminoglicani, proteoglicani e glicoproteine

Cartilagine

- Condroblasti e condrociti
- Tipi di cartilagine

Osso

- Organizzazione
- Costituenti organici e inorganici
- Cellule Ossificazione endocondrale

Tessuto Muscolare

- Cellula muscolare striata scheletrica
- Miofibrille
- Sarcomero
- Reticolo sarcotubulare
- Placca motrice cenni sulla trasmissione dell'impulso e sul meccanismo di contrazione

Tessuto Nervoso

- Neurone
- Prolungamenti cellulari
- Flusso assonico
- Fibre nervose
- Guaina mielinica
- Sinapsi
- Cenni sulla trasmissione dell'impulso nervoso

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Prova orale o scritta

Testi di riferimento:

Martini FH, Tommons MJ, McKinley MP, *Anatomia Umana*, Edi ES, Napoli

Ricevimento studenti:

Su richiesta, previa telefonata (tel 0498276082).

Dipartimento Biologia, istituto di istologia, V. Trieste 75, Padova.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso gli studenti dovranno aver compreso il significato di alcuni principi derivati dal metodo di osservazione partecipativa.

In particolare i concetti di astensione, neutralità, relazione terapeutica, coinvolgimento emozionale, lavoro intrapsichico, di elaborazione del proprio controatteggiamento nei confronti del paziente. In particolare verrà affrontato il tema dell'alleanza terapeutica con i genitori.

Dovranno inoltre comprendere l'importanza della stesura dettagliata del materiale clinico, insieme ai concetti di continuità genetica e di contesto.

Si discuterà del significato e dell'utilità della partecipazione al gruppo di discussione e quindi lo studente dovrà essere consapevole della funzione svolta dal gruppo.

Verranno discusse le applicazioni del metodo osservativo in contesti diversi da quello originario previsto dal metodo dell'Infant Observation: asili, scuole materne, ospedale, contesti riabilitativi.

Contenuto dell'attività formativa:

Concetti di astensione, neutralità, lavoro intrapsichico, relazione terapeutica, coinvolgimento emozionale, controtransfert, alleanza terapeutica. Metodi di stesura dettagliata del materiale clinico. Funzione svolta dal gruppo. Metodo dell'Infant Observation.

Metodi didattici:

Il corso sarà articolato in una parte teorica e in una clinica e prevede anche lo svolgimento da parte degli studenti di una breve esercitazione a partire dalle esperienze di tirocinio.

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta.

Testi di riferimento:

Bick Esther, *Notes on infant observation in psycho-analytic training*, International Journal of Psychoanalysis, 45, 1964

Levis Sullam D, *L'osservazione della relazione madre-bambino: teoria e clinica*

Costantino A, Noziglia M, *Osservazione del bambino e formazione degli educatori*, Atti del seminario di studio, Milano 16 marzo 1990, Edizioni Unicopli, 1991

Vallino D, Pagliarani M, Nissim S, Negri R, *L'osservazione psicanalitica non rimuove la mente dalla natura*,

Cattel C., Et Al, *Accanto al bambino ammalato: l'osservazione in ospedale*. In interazione madre-bambino nel primo anno di vita, Carrocci Ed 2001

Ricevimento studenti:

Martedì ore 12.00-13.00, Dipartimento di Pediatria - IV piano, V. Giustiniani 2, Padova

1.4. INGLESE SCIENTIFICO

Coordinatore del Corso Integrato: Capovilla Anna
Anno 1° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Inglese Scientifico	L-LIN/12	2	50	Capovilla Anna

INGLESE SCIENTIFICO

Obiettivi generali del corso

Il corso di Inglese Scientifico si propone come obiettivo di fornire la terminologia di base relativa alla Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva per permettere allo studente di accedere agevolmente alla letteratura scientifica scritta in lingua inglese per motivi di studio, di autoaggiornamento e di ricerca. Inoltre, il corso prevede esercitazione di produzione orale e scritta di lingua inglese per preparare lo studente di far fronte alle occasioni di confronto e scambio in lingua inglese comportato dalla futura attività lavorativa (ambiti congressuali, scambi internazionali, corrispondenza, corsi di formazione, ricerca ecc.)

Metodi e sussidi didattici

Esercitazione in classe di lettura, traduzione e comprensione di testi scientifici di pertinenza con seguente presentazioni orali o scritti da parte di gruppi di studenti sugli argomenti trattati nel testo. Durante la lezione saranno distribuite fotocopie. Possibile uso di video ed audio registrazioni. Nell'ambito del corso sono previste anche delle ore di esercitazione individuale.

Contenuto dell'attività formativa

Verranno studiati testi sui seguenti argomenti:

Lo sviluppo cognitivo e della motricità in neonati e bambini
Sindrome di Down
Sindrome di Cri-Du-Chat, sindrome di Angelman, sindrome di Prader Willi
Autismo
Disturbi dell'apprendimento
Paralisi cerebrale
Aprassia
Trauma cranico
Metodi di valutazione e riabilitazione

Verifica di apprendimento:

L'esame consisterà in una prova scritta e la traduzione orale di un testo scientifico.

Testi consigliati:

Per un ripasso delle principali strutture grammaticali si consiglia:
Raymond Murphy: *Essential Grammar In Use*; Cambridge University Press (elementary level)
Raymond Murphy : *English Grammar In Use*; Cambridge University Press (intermediate level)
Michael Swan: *Practical English Usage*; Oxford University Press (advanced level)

Ricevimento studenti:

Previo appuntamento da concordare con il docente

1.5. MEDICINA FISICA, MEDICINA RIABILITATIVA, SCIENZE INFERMIERISTICHE, TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE

Coordinatore del Corso Integrato:
Anno 1° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Chinesiologia	MED/34	2,4	60	Marucco Anna
Neuropsichiatria Infantile 1	MED/39	2	50	de Rénoche Guido
Metodi di Riabilitazione in età evolutiva	MED/48	1	25	Ravagnan Elisabetta
Riabilitazione Psicomotoria	MED/48	1,8	45	Vecchiato Mauro
Neurologia Infantile	MED/39	1,8	50	Rampazzo Marta
		9	230	

CHINESIOLOGIA

Obiettivi formativi:

Conoscenza della cinesiologia in particolar modo dell'arto inferiore, stazione eretta ed alcuni tipi di posture, il cammino normale, la stazione eretta e il cammino nella Spina Bifida, la stazione eretta e il cammino nelle malattie neuromuscolari rapidamente progressive dell'infanzia

Contenuto dell'attività formativa:

fisiologia dell'articolazione dell'anca, ginocchio, caviglia, piede. Stazione eretta normale e sue variazioni: comprensione dei ruoli muscolari e dei meccanismi di statica passiva. Cammino normale: ruoli dei gruppi muscolari attivi, tipi di contrazione muscolare che entrano in gioco, dispendio energetico. Cammino patologico: compensi messi in atto per vicariare il deficit di uno o più gruppi muscolari, modificazione delle articolazioni a monte e a valle dell'articolazione in cui vi è un deficit

Metodi didattici:

utilizzo di lucidi, video

Verifica di profitto:

test con domande aperte

Testi di riferimento:

Boccardi e Lissoni, cinesiologia, editrice universo roma; Ferrari, Malattie neuromuscolari appunti di clinica e riabilitazione, Ghedini Editori

Ricevimento studenti:

dopo la lezione

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 1

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è illustrare gli elementi basilari dei principali disturbi neuropsichiatrici infantili, con particolare approfondimento degli aspetti clinici, al fine di fornire allo studente una metodologia d'approccio al bambino portatore di un disturbo neuropsichiatrico nell'ottica di un'integrazione multidisciplinare.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione. Concetti generali e modelli di riferimento di neuropsichiatria infantile e psicopatologia dello sviluppo

2. I principali disturbi in età evolutiva: nosologia e classificazione, metodologia di approccio e diagnosi
3. I disturbi d'ansia
4. I disturbi da tic
5. I disturbi dell'umore
6. I disturbi psicotici
7. 7.I disturbi dell'apprendimento e del linguaggio
8. 8.Il ritardo mentale
9. I disturbi dell'attenzione ed i comportamenti problematici

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Esame orale e /o scritto

Testi di riferimento:

- a) Appunti di lezione
- b) Per approfondimenti/consultazione : Marcelli D. "Psicopatologia del bambino" (1999), 5° ed. It. Masson Ed., Milano

Ricevimento studenti:

Lunedì 15.30-16.30.

U.O.A di NPIA, V. delle Cave 180, Padova

Tel. 049 620158

METODI DI RIABILITAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA

Obiettivi formativi:

Il corso mira a formare lo studente su diverse tipologie di tecniche riabilitative attuabili in età evolutiva.

Contenuto dell'attività formativa:

- Menomazione, disabilità, Handicap: loro definizione ed evoluzione storica (dall'ICDH all'ICDH2)
- Riabilitazione: tecnica, sociale, integrata, psicosociale.
- La riabilitazione nei disturbi neuromotori: tra cinesiterapia, psicomotricità, terapia occupazionale.
- La riabilitazione nei disturbi psichici: principali metodiche riabilitative nei disturbi generalizzati dello sviluppo.
- La musicoterapia.
- Principi di riabilitazione equestre.
- Le strutture educative riabilitative: affidi istituzionali e familiari

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Prova orale o scritta

Testi di riferimento:

Appunti di lezione

Ricevimento studenti:

Su richiesta, previo contatto telefonico (tel. 049 620 158).
U.O.A. di NPIA, Via Delle Cave 180, Padova.

RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un quadro scientifico generale sulla riabilitazione psicomotoria con particolare riferimento all'applicazione nell'ambito dell'età evolutiva

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Le principali correnti di pensiero scientifico in relazione agli organizzatori dello sviluppo umano:
 - orientamento ed approccio comportamentista
 - orientamento ed approccio genetico cognitivista;
 - orientamento ed approccio psicodinamico;
 - orientamento ed approccio umanistico ed esistenziale;
- b) Il processo maturativo del bambino: l'influenza della dimensione corporea nella strutturazione e funzionamento della vita psichica:
 - la motricità del feto e i fantasmi originari;
 - la nascita e le prime relazioni madre- bambino;
 - il processo di separazione individuazione;
 - il percorso del gioco psicomotorio; la comunicazione non verbale;
- c) La psicomotricità e la riabilitazione psicomotoria:
 - fonti epistemologiche;
 - le principali correnti teorico pratiche;
 - la terapia psicomotoria;
 - un caso clinico

Metodi didattici:

Le lezioni si svilupperanno a partire dall'esposizione da parte del Docente dei contenuti teorici relativi alla riabilitazione psicomotoria , alla presentazione dei casi clinici per favorire un collegamento fra la teoria e l'applicazione pratica della psicomotricità nell'ambito del disagio e della patologia in età evolutiva

Verifica di profitto:

Prova orale o scritta

Testi di riferimento:

Vecchiato M, *La Terapia Psicomotoria*

Ricevimento studenti:

Su richiesta previo contatto telefonico (tel. 041 933706).

NEUROLOGIA INFANTILE

Il terapeuta della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva è chiamato a svolgere le sue attività, lavorando con soggetti in via di sviluppo. Lo studio della neurologia Pediatrica deve permettergli di

conoscere le tappe normali dello sviluppo psicomotorio di un bambino per essere in grado di cogliere ogni devianza, ritardo e patologia. Deve conoscere le cause e la prognosi delle alterazioni neuromotorie dei bambini per collaborare con i vari operatori (Fisiatra etc...) in un lavoro obiettivo, mirato a valorizzare ogni potenzialità residua senza, tuttavia, creare false aspettative nelle famiglie di un bambino con vario grado di disabilità.

Alla fine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. Riconoscere un'alterazione dello sviluppo motorio.
2. Conoscerne la possibile evoluzione
3. Riconoscere le alterazioni dello sviluppo psichico e le più comuni sindromi che comportano Ritardo mentale.
4. Riconoscere una crisi convulsiva.
5. Conoscere le principali patologie del bambino: idrocefalo, spina bifida, esiti di traumi o tumori.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo studente deve essere in grado di conoscere quanto sotto elencato:

- Sviluppo psichico e motorio del bambino
- Ritardo motorio
- Paralisi cerebrale
- Ritardo mentale
- Ipotonie del primo anno di vita
- Inquadramento delle malattie progressive
- Principali malattie neurocutanee
- Microcefalia. Macrocefalia. Craniostenosi
- Ipertensione endocranica. Idrocefalo
- Tumori cerebrali: manifestazioni cliniche del bambino. Trattamento e sue conseguenze
- Malformazioni del sistema nervoso centrale
- Patologia midollare. Spina bifida
- Trauma cranico
- Convulsioni febbrili
- Epilessia: inquadramento-incidenza e rilievo sociale. Prognosi. semiologia della crisi. Spasmi infantili. Trattamento. I farmaci antiepilettici
- Manifestazioni parossistiche non epilettiche

Verifica di profitto:

Esame orale/scritto alla fine del corso.

Testi di riferimento:

Il testo consigliato è: "Manuale di Neuropediatria", di G.B. Cavazzuti-E. Dalla Giustina-F.Ferrari-V. Galli- A.Guerra-S.Leoni, EDITEAM.

Saranno forniti appunti relativi alle lezioni.

Ricevimento studenti:

Su richiesta tramite mail (rampazzo@pediatria.unipd.it)

1.6. FISIOLOGIA, PATOLOGIA GENERALE, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Coordinatore del Corso Integrato: Dott.ssa Mucignat Carla

Anno 1° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Neurofisiologia	BIO/09	1,6	40	Mucignat Carla
Fisiologia Umana	BIO/09	1,8	45	Mucignat Carla
Patologia Generale	MED/04	1,6	40	Pizzo Paola
Tecniche Neurofisiologiche in età evolutiva	MED/39	1	35	Vecchi Marilena
		6	160	

FISIOLOGIA UMANA E NEUROFISIOLOGIA

Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve essere in grado di conoscere le principali caratteristiche funzionali degli apparati del corpo umano e i più importanti meccanismi di controllo integrativo. Deve avere anche acquisito le conoscenze di base riguardanti la funzionalità delle varie strutture che costituiscono il sistema nervoso centrale, periferico ed autonomo.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma potrà subire delle modificazioni in relazione ai contenuti delle lezioni svolte nel primo semestre.

FISIOLOGIA:

Tessuti eccitabili.

Muscolo scheletrico: proteine contrattili, sarcomero, accoppiamento eccitazione-contrazione, scossa, tetano, curve forza-velocità e tensione-lunghezza, lavoro e fatica muscolare. Unità motorie. Muscolo liscio.

Cuore: meccanica cardiaca, principali fattori di regolazione dell'attività cardiaca, polso arterioso.

Circolo: grande e del piccolo circolo. Resistenza e pressione. Fattori di regolazione. Circolazione cerebrale.

Sangue: funzioni, trasporto dei gas, curva di dissociazione dell'ossiemoglobina, coagulazione.

Respirazione: ventilazione, muscoli respiratori, volumi respiratori, scambi gassosi, proprietà meccaniche del polmone, controllo della respirazione.

Apparato escretorio: filtrazione, riassorbimento ed escrezione. Minzione.

Apparato digerente: motilità, digestione, secrezione, assorbimento.

Controllo endocrino: funzioni delle ghiandole.

NEUROFISIOLOGIA:

Potenziali di riposo e potenziale d'azione. Conduzione del potenziale. Trasmissione sinaptica.

Riflessi spinali. Fusi neuromuscolari e organi tendinei del Golgi.

Controllo motorio: midollo spinale, tronco encefalico, gangli della base, cervelletto e corteccia.

Sensibilità: recettori sensoriali, tatto, dolore. Organi di senso: vista e udito. Il sistema vestibolare.

Sistema nervoso autonomo: caratteristiche morfo- funzionali.

Funzioni integrative del sistema nervoso centrale: ipotalamo, sistema reticolare attivatore ascendente, telencefalo (apprendimento, memoria e linguaggio).

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'ausilio di materiali didattici

Verifica di profitto:

Esame scritto unico per entrambi i corsi.

Testi di riferimento:

Rhoaeds R, Pflanzner R, Fisiologia Generale e umana, PICCIN, 2004

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 9.00-10.00, oppure previo app.to (tel. 0498275304, e-mail: carla.mucignat@unipd.it). Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana-Sezione di Fisiologia, V.Marzolo 3, Padova.

PATOLOGIA GENERALE

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di offrire agli studenti le basi molecolari e cellulari di alcune manifestazioni patologiche per la successiva miglior comprensione di patologie più complesse affrontate nel corso di Neuropatologia.

Contenuto dell'attività formativa:

- La malattia e le sue cause
- Patologia cellulare: necrosi e apoptosi.
- L'infiammazione acuta e cronica.
- La risposta immunitaria: gli anticorpi, la componente cellulare, gli effetti.
- Autoimmunità ed immunodeficienze.
- Basi generali di oncologia.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta

Testi di riferimento:

Pontieri G M, *Patologia e Fisiopatologia Generale*, Piccin Ed.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 10.00-11.00.

Dip. Scienze Biomediche Sperimentali - Complesso Vallisneri, V. Colombo 3, Padova.

TECNICHE NEUROFISIOLOGICHE IN ETA' EVOLUTIVA

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di conoscere le principali tecniche neurofisiologiche di indagine diagnostica in età infantile. Elettroencefalogramma, potenziali evocati, elettromiografia e conoscerne le basi neurofisiologiche, le tecniche di esecuzione e di analisi, le applicazioni cliniche.

Contenuto dell'attività formativa:

Elettroencefalogramma: generazione del segnale EEG. Strumentazione per la registrazione EEG. Tecniche di esecuzione: Sistema internazionale 10/20, montaggi, metodiche di attivazione (stimolazione luminosa intermittente, iperpernea, deprivazione di sonno), metodica poligrafica, VideoEEG. Analisi della registrazione EEG. Attività EEG normale nel bambino. Applicazioni cliniche in età pediatrica: epilessie, fotosensibilità epilettica, encefaliti, malattie metaboliche, coma, morte cerebrale.

Potenziali evocati: correlazioni anatomo-funzionali. Strumenti per l'acquisizione dei potenziali evocati: elettrodi, amplificazioni, filtri, averaging. Potenziali evocati visivi, elettroretinogramma, potenziali uditivi del tronco cerebrale, potenziali somatosensoriali. Applicazioni cliniche in età pediatrica: malattie asfittiche, malattie neurodegenerative, malattie neurooftalmologiche, deficit uditivi, coma, morte cerebrale.

Elettromiografia: basi neurofisiologiche per lo studio del muscolo e del nervo di registrazione. Metodica di registrazione dell'attività elettrica del muscolo. Studio della conduzione nervosa dei nervi motori e sensitivi. Tecnica di esecuzione e parametri di valutazione. Applicazioni cliniche in età pediatrica: polineuropatie, miopatie, patologie del motoneurone.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con uso di materiale didattico

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta

Testi di riferimento:

Durante il corso sarà fornito da parte del docente il materiale didattico e le relative indicazioni bibliografiche per l'approfondimento personale alla verifica d'apprendimento.

Ricevimento studenti:

Su appuntamento

1.7. PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Cassulo Adriano
Anno 1° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Pedagogia Generale	M-PED/01	1,2	30	Mantoan Paola
Sociologia	SPS/07	1,4	35	Cassulo Adriano
Psicologia Generale	M-PSI/01	1,2	30	
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	1,6	40	Salis Maurizio
Psicologia dell'Educazione	M-PSI/04	1,6	40	
		7	175	

PEDAGOGIA GENERALE

Obiettivi Formativi:

Lo studente alla fine del Corso deve essere in grado di conoscere le principali problematiche pedagogiche, i fondamenti del linguaggio pedagogico, le categorie pedagogiche, contestualizzando tali conoscenze in una dimensione educativa ampia e unitaria.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi e approfondimento di una semantica pedagogica di base incentrata su:

- Brevi premesse concettuali finalizzate all'individualizzazione della specificità del discorso pedagogico;
- Alcune parole chiave dell'alfabeto pedagogico (intenzionalità, rischio, irreversibilità, utopia, possibilità, progettualità, impegno, ecc.) utili all'acquisizione di prospettive e mentalità progettuali in ordine all'educazione;
- Luoghi e ambiti di intervento dell'azione educativa - la cui norma sociale è complessa e cooperativa - e contributo delle diverse istituzioni formative del territorio alla pratica educativa stessa.
- La programmazione educativa e la valutazione alla luce di alcuni strumenti in uso in ambito scolastico.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed interattive con uso di lucidi e di materiali didattici per discussioni; esercitazioni partecipate.

Verifica di Profitto:

E' prevista una prima prova scritta intesa a rilevare il possesso dei contenuti formativi trasmessi e una prova orale svolta congiuntamente con gli altri insegnanti del Corso integrato al fine di valutare la capacità di integrazione delle discipline acquisite e la capacità di lavoro interdisciplinare.

Testi di riferimento:

- Dispensa a cura della docente;
- Caldin R. Zago G. "Pedagogia generale" Erikson, Trento, 2000
- Frabboni F., Pinto Minerva F. "Manuale di pedagogia generale" Edizioni Laterza, 1999.

Ricevimento studenti:

Prima e dopo l'orario delle lezioni. Potranno essere concordati anche altri orari.
Tel. 041/5795114 - cell. 338/4835153

SOCIOLOGIA GENERALE

Obiettivi formativi:

Contribuire alla preparazione specificata dal profilo professionale del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età, fornendo allo studente criteri di lettura dei fenomeni sociali e istituzionali in cui si inquadra il complesso rapporto tra operatore sanitario ed utenza.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso fornisce allo studente indicazioni sull'evoluzione del pensiero sociologico e ripercorre, in collegamento con i cambiamenti avvenuti sul piano storico e istituzionale nel campo socio-sanitario, le tappe di costruzione del paradigma di rete quale strumento di lettura di una realtà sempre più complessa. L'azione, connessa alla gestione di un programma terapeutico e la relazione di aiuto in essa contemplata, impongono allo studente di dotarsi di criteri di lettura che sappiano percepire sia i processi di differenziazione che di comunicazione in atto ed all'interno dei quali si svolge l'attività professionale di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Le nozioni e le informazioni sono trasmesse per sollecitare gli allievi a dotarsi di capacità atte ad interagire con persone sempre più diverse tra loro nonché avviare individualmente la costruzione di quelle conoscenze necessarie per essere parte attiva di un villaggio globale, interattivo, multidimensionale e interculturale.

Metodi didattici:

La società, il lavoro e l'educazione esigono sempre più: capacità di saper imparare, gestire strategie di collaborazione e cooperazione; esprimere creatività e flessibilità, mettere in campo abilità nella soluzione dei problemi, saper gestire delle informazioni e la comunicazione. Le lezioni intendono avviare l'allievo in un processo di riflessione che parte dalle informazioni trasmesse, viene fatto proprio attraverso le letture assegnate e condiviso in momenti di confronto, di esercitazione e di discussione in aula.

Verifica di profitto:

E' prevista una prova scritta intesa a rilevare il possesso dei contenuti formativi trasmessi ed una prova orale, svolta congiuntamente con gli altri insegnanti del corso integrato, al fine di valutare le capacità di integrazione delle discipline acquisite e di lavoro interdisciplinare.

Testi di riferimento:

Serra R, *Logiche di rete (dalla teoria all'intervento sociale)* Franco Angeli, 2001. Cap.1 e 2.
Nel corso delle lezioni verrà indicata una bibliografia di approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati.

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 11.00 – 12.00
U.O.A. di NPIA, Via. delle Cave 180, Padova.
Tel 049 620158.

PSICOLOGIA GENERALE

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sullo sviluppo della psicologia, della sua storia e dei suoi metodi.

Gli obiettivi del corso saranno caratterizzati dallo studio delle varie scuole di pensiero che hanno determinato l'evoluzione della psicologia scientifica e dell'approfondimento di temi di psicologia cognitiva e dell'apprendimento e dei processi affettivi.

Contenuto dell'attività formativa:

- Modelli teorici in psicologia
- Il metodo sperimentale
- La percezione e la sensazione
- Il pensiero e la mente
- Il linguaggio
- la memoria
- Le emozioni

Metodi didattici:

Lo studio della disciplina vedrà la teoria integrata alla pratica, con l'inserimento di esercizi o semplici esperimenti che metteranno in luce come i risultati ottenuti trovino riscontro e/o applicazione anche in situazioni di vita quotidiana.

Verifica di profitto:

Esame orale o scritto

Testi di riferimento:

Appunti delle lezioni.

Ricevimento studenti:

A richiesta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Obiettivi Formativi:

Il corso si propone di fornire un quadro generale dei principali problemi teorici e metodologici riguardanti lo studio dello sviluppo psicologico e dei vari aspetti di tale sviluppo.

Programma del Corso:

- Problemi, metodi e teorie principali della psicologia dello sviluppo.
- Sviluppo fisico e motorio, sviluppo cognitivo e metacognitivo.
- Sviluppo affettivo ed emotivo, sviluppo comunicativo e linguistico, sviluppo sociale e della personalità.

Metodi Didattici:

Dopo un incontro introduttivo sui principali temi del corso e sulle aspettative degli studenti, verranno presentati gli aspetti salienti dei contributi dei principali teorici dello sviluppo: Piaget, Vygotskij, Bruner, Freud, Malher, Winnicott, Bowlby, ecc: alla luce delle loro teorie verrà descritto lo sviluppo psicologico.

Testi di Riferimento

Camaioni, L. (1999) "Manuale di Psicologia dello Sviluppo", Ed. Il Mulino, Bologna
Miller, P.H. (1994, o ed. succ.) "Teorie dello sviluppo psicologico" , Ed. Il Mulino, Bologna

Verifica di profitto:

È prevista una prova scritta intesa a rilevare il possesso dei contenuti formativi trasmessi ed una prova orale svolta congiuntamente con gli altri docenti del corso integrato al fine di valutare le capacità d'integrazione delle discipline acquisite e del lavoro interdisciplinare.
Per comunicazioni: salismaurizio@yahoo.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi formativi:

Fornire strumenti concettuali e metodologici per la comprensione della problematica educativa e del processo di insegnamento-apprendimento in generale, nonché per l'individuazione e l'analisi di specifiche questioni educative connesse alle trasformazioni sociali in atto, in un'ottica di individualizzazione dei percorsi di apprendimento, ma sempre permanendo entro la dimensione della 'normalità'.

Contenuto dell'attività formativa:

Dopo aver problematizzato intorno ai concetti di educazione e di insegnamento, si effettuerà un breve excursus relativamente alle teorie classiche dell'apprendimento (approccio comportamentista, cognitivista, teoria piagetiana, approccio socioculturale) e si forniranno delle indicazioni sulle teorie più recenti (Bruner, la teoria delle intelligenze multiple di Gardner, la

Community of Learners di Brown e Campione), verrà trattato quindi il tema della motivazione e della costruzione di ambienti motivanti di apprendimento.

La seconda parte delle lezioni verterà su un'analisi delle nuove esigenze poste alle istituzioni educative dalle trasformazioni sociali in atto, toccando in specifico i temi dell'educazione alla complessità e dell'educazione interculturale.

Metodi didattici:

Verranno effettuate prevalentemente lezioni frontali che richiederanno, comunque, l'attivo concorso degli studenti, in modo da far assumere quanto più possibile agli incontri un carattere dialogico. In quest'ottica, agli studenti verrà richiesto, di effettuare specifiche letture relative al programma d'insegnamento nel corso dello svolgersi dell'insegnamento stesso.

Verifica di profitto:

La valutazione avverrà in due fasi:

- con una prima prova scritta intesa a rilevare il possesso dei contenuti informativi trasmessi ed interni alle letture effettuate: detta prova, la cui data verrà concordata con gli studenti, rappresenterà un primo strumento di orientamento per la valutazione finale;
- con una prova orale, svolta congiuntamente con gli altri insegnamenti previsti nel Corso Integrato: in questa fase verrà dato particolare rilievo alle capacità di integrazione e di lavoro interdisciplinare.

Testi di riferimento:

- obbligatorio: Cacciamani S., Psicologia per l'insegnamento, Carocci, 2002
- n testo a scelta fra:
 - Morin E., La testa ben fatta, Cortina, 2000
 - Cambi F., Intercultura, fondamenti pedagogici, Carocci, 2001

Altre eventuali letture potranno essere concordate nel corso delle lezioni.

Ricevimento studenti:

A richiesta

1.8. NEUROLOGIA, PEDIATRIA

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Angelo Barbato
Anno 2° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Neurologia	MED/26	1	25	Martinuzzi Andrea
Pediatria	MED/38	2	50	Barbato Angelo
		3	75	

NEUROLOGIA

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le principali malattie neuromuscolari, con particolare attenzione alle malattie ad espressione prevalente in età evolutiva, identificandone le basi eziologiche, comprendendone i meccanismi neuropatologici, conoscendone le principali manifestazioni cliniche

Contenuto dell'attività formativa:

- Malattie del motoneurone (I motoneurone: paraparesi spastiche familiari, adrenomielseuropatia; II motoneurone: amiotrofie spinali, poliomelite, atrofia bulbare; I e II motoneurone: SLA)
- Neuropatie periferiche (neuropatie ereditarie sensitivo-motorie: CMT I,II,III; neuropatie immunitarie: sdr. di Guillain Barret, CIDP)
- Miopatie (distrofie muscolari: distrofie, distrofia tipo cingoli, distrofie muscolari congenite, distrofia facio-scapolo-omerale; miotonie: distrofia miotonica, miotonia congenita, paramiotonia; miopatie strutturali: central core disease, miopatia nemalinica, miopatia centronucleare, miopatia miotubulare; miopatie metaboliche: disturbi del metabolismo lipidico, glicogenosi, miopatie mitocondriali).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e uso di materiale didattico

Verifica di profitto:

La modalità d'esame verrà decisa a fine corso.

Testi di riferimento:

Appunti di lezione.

Ricevimento studenti:

Previo appuntamento da concordare con il Docente.

PEDIATRIA

Obiettivi formativi:

1. Fornire conoscenze di base sullo sviluppo in età pediatrica ed adolescenziale come risultato "integrato" tra aspetti somatici, cognitivi, emotivi e sociali.
2. Fornire supporti tecnici "validati" per l'inquadramento e la valutazione degli aspetti relativi alla crescita ed allo sviluppo
3. Fornire conoscenze di base per inquadrare l'impatto di malattie croniche e disabilitanti sullo sviluppo del bambino/adolescente e sul nucleo familiare.

Contenuto dell'attività formativa:

Premessa: elementi costitutivi dell'identità di ruolo professionale

1. CONCETTI GENERALI SU CRESCITA E SVILUPPO FISICO:

- Concetti generali sulle modalità di raccolta dell'anamnesi e sua rilevanza nella decisione clinica
- Inquadramento e valutazioni della crescita e dello sviluppo fisico
- Presentazione supporti tecnici utili all'inquadramento
- Inquadramento e valutazione dello sviluppo neurologico
- Inquadramento e valutazione dello sviluppo psicologico come risultato dell'interazione tra:

a) fattori biologici

b) fattori ambientali

c) fattori psicologici

2. PRINCIPI GENERALI SULLO SVILUPPO IN ETÀ PEDIATRICA E ADOLESCENZIALE

3. PRINCIPALI STATI DI SVILUPPO PSICOLOGICO

Inquadramento e valutazione dello sviluppo psicologico

4. NOZIONI SULLA CRESCITA E SULLO SVILUPPO DEL FETO

5. CRESCITA E SVILUPPO DURANTE IL PRIMO ANNO

- sviluppo fisico

- sviluppo linguaggio

- *sviluppo cognitivo*
- *sviluppo emotivo*
- *strutturazione del gioco*
- *impatto sull'ambiente familiare e sociale*

6. *CRESCITA E SVILUPPO DURANTE IL SECONDO ANNO*

- *sviluppo fisico*
- *sviluppo linguaggio*
- *sviluppo cognitivo*
- *sviluppo emotivo*
- *strutturazione del gioco*
- *impatto sull'ambiente familiare e sociale*

7. *CRESCITA E SVILUPPO IN ETÀ PRE-SCOLARE*

- *sviluppo fisico*
- *sviluppo linguaggio*
- *sviluppo cognitivo*
- *sviluppo emotivo*
- *strutturazione del gioco*
- *impatto sull'ambiente familiare e sociale*

8. *CRESCITA E SVILUPPO IN ETÀ SCOLARE*

- *sviluppo fisico*
- *sviluppo linguaggio*
- *sviluppo cognitivo*
- *sviluppo emotivo*
- *strutturazione del gioco*
- *impatto sull'ambiente familiare e sociale*

9. *CRESCITA E SVILUPPO IN ETÀ ADOLESCENZIALE*

- *sviluppo fisico*
- *sviluppo linguaggio*
- *sviluppo cognitivo*
- *sviluppo emotivo*
- *strutturazione del gioco*
- *impatto sull'ambiente familiare e sociale*

10. *DENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI QUADRI PSICOPATOLOGICI.*

- *disordini psichiatrici secondari a traumi del sistema nervoso centrale*
- *malattie psicosomatiche*
- *ruminazione*
- *enuresi*
- *encopresi*
- *disordini del sonno*
- *disordini del comportamento*
- *disordini dell'alimentazione*
- *depressione*
- *suicidio*
- *disturbi dell'identità sessuale*

11. *CONCETTI DI BASE SU ADOZIONE, AFFIDAMENTO, SEPARAZIONE, MORTE ABUSO E ABBANDONO*

12. *IMPATTO DELLE MALATTIE CRONICHE E DISABILITANTI SULLA CRESCITA E SVILUPPO*

13. *CENNI SULLE CURE PALLIATIVE*

Metodi didattici:

Lezioni frontali e uso di materiale didattico

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta

Testi di riferimento:

Appunti di lezione

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 049 821 1264)

1.9. FARMACOLOGIA, EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Padrini Roberto
Anno 2° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Farmacologia	BIO/14	1,2	30	Padrini Roberto
Educazione Psicomotoria	MED/48	2	50	Savini Paola
Linguistica	M-PSI/04	2	50	Conte Giuliana
Riabilitazione Neuromotoria I	MED/48	1,8	50	Canella Luisa
		7	180	

FARMACOLOGIA

Obiettivi formativi

Lo studente deve conoscere i principi generali di farmacocinetica e farmacodinamica nell'età evolutiva. Deve inoltre conoscere gli effetti terapeutici e tossici dei farmaci che interferiscono con le funzioni nervose e muscolari.

Contenuto dell'attività formativa:

Farmacologia generale:

- Farmacocinetica (vie di somministrazione, assorbimento, distribuzione, ed eliminazione dei farmaci). Peculiarità farmacocinetiche in età pediatrica,
- Farmacodinamica (meccanismi d'azione dei farmaci, curve dose-effetto),
- Interazioni tra farmaci.
- Farmacologia speciale:
- Farmaci che interagiscono con le funzioni neuro-motorie (farmaci antiepilettici, miorilassanti centrali e periferici)
- Farmaci che agiscono sul sistema extrapiramidale (antiParkinson, antipsicotici)

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed uso di materiale didattico.

Verifica di profitto:

La modalità d'esame verrà decisa a fine corso

Testi di riferimento:

Appunti di lezione,
Rang, Dale, Ritter, *Farmacologia*, Ambrosiana, 2001.

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel.049 8275777)

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Obiettivi formativi:

L'educazione psicomotoria si inserisce nella scuola dell'infanzia, non come una disciplina a sé stante, bensì come una dimensione educativa fondamentale volta ad accompagnare lo sviluppo armonioso del bambino in tutte le tappe di crescita.

In tal senso, nel soddisfare il bisogno di salute somatopsichica del bambino, l'educazione psicomotoria attiva le caratteristiche della prevenzione in senso generale, favorendo sia lo sviluppo neuro - motorio che psico - affettivo e cognitivo.

Pertanto l'educazione psicomotoria si inserisce nel percorso educativo generale stimolando tutte le attività, fino al pensiero operatorio.

Obiettivo didattico: sviluppare negli allievi la capacità di adottare la più adeguata modalità di intervento riabilitativo, armonizzandolo alle capacità di risposta del soggetto in trattamento

Contenuto dell' attività formativa:

- Cenni di storia del movimento psicomotorio
- Il concetto di psicomotricità
- L'espressività psicomotoria del bambino come fondamento della globalità
- Principi generali dell'educazione psicomotoria
- L'espressività psicomotoria della senso motricità
- Il pre - simbolico ed il simbolico in educazione psicomotoria

L'attività di rappresentazione nell'educazione psicomotoria

Metodi didattici:

- Lezioni frontali
- Discussione e lavoro di gruppo
- Proiezione di lucidi, diapositive e video a integrazione di contenuti teorico-pratici

Verifica di profitto:

Lavoro di gruppo , esame orale o questionario a scelta multipla.

LINGUISTICA

Obiettivi formativi:

- Acquisire consapevolezza dello strumento linguistico, conoscendone i presupposti strutturali, fisiologici, psicologici e sociali
- Conoscere la stretta interrelazione tra processi psichici e comunicazione linguistica.
- Acquisire adeguate modalità di approccio comunicativo alle diverse realtà famigliari e sociali coinvolte in problematiche patologiche.

Contenuto dell'attività formativa:

- Premesse generali sulle caratteristiche specifiche della materia; introduzione alla conoscenza dei principali termini usati in questa disciplina (segno-codice-lingua-comunicazione-messaggio...).
- Breve excursus sulla storia del linguaggio.
- Il ruolo del linguaggio all'interno dei sistemi di comunicazione.
- Struttura della lingua: elementi fondamentali.
- Il substrato anatomico del linguaggio: cenni.
- La psicolinguistica: nascita e caratteristiche.
- L'origine e lo sviluppo del linguaggio a partire dai suoni infantili.
- Funzioni caratteristiche e proprietà del linguaggio.
- Vari tipi di linguaggio: comprensione e produzione.
- Disturbi evolutivi ed acquisiti del linguaggio.
- La psicolinguistica come risorsa operativa in un contesto di prevenzione e cura.

Metodi didattici:

L'insegnamento si svolge con lezioni frontali, avvalendosi di sussidi didattici visivi.

Verifica di profitto

Le valutazioni certificative si tengono a fine corso con una prova orale o scritta.

Testi di riferimento:

Il materiale è fornito dalla docente, ricavato da testi specifici.

Ricevimento Studenti:

In orario concordato: prima dell'inizio o alla fine delle lezioni.

RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA I

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere l'importanza e la problematica della "presa in carico del bambino" nella sua globalità fisica, mentale, affettiva e relazionale, coinvolgendo il suo contesto familiare, sociale ed ambientale. Dovrà inoltre conoscere i vari quadri clinici delle P.C.I. e i principi di alcuni metodi riabilitativi.

Contenuto dell'attività formativa:

Aspetti organizzativi ed operativi di un servizio di riabilitazione in età evolutiva:

- Membri d'équipe
- Consulenti
- Prestazioni erogate
- Patologie seguite
- Consulenze ausili (postura, autonomi e informatici)

Collaborazione con la scuola, con l'Università.

Il momento iniziale della presa in carico:

- L'interazione precoce madre-bambino
- L'intervento del TdR sull'interazione precoce madre-bambino
- Guida ad un corretto handling
- L'alleanza terapeutica

- L'approccio del TdR con il nucleo familiare

Le paralisi cerebrali infantili:

- classificazione e caratteristiche dei vari quadri clinici

Comparazione dello sviluppo normale e patologico.

Principi del trattamento neuro-evolutivo del metodo di Bobath.

Cenni teorici di alcune tecniche di riabilitazione neuromotoria.

Metodi didattici:

Lucidi, riassunti, videocassette

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta

Testi di riferimento:

Appunti di lezione

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previa telefonata (tel.049.620264-620936).

U.O.A. di NPIA, Via delle Cave 180, Padova.

1.10. AUDIOLOGIA, OTORINOLARINGOIATRIA, MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO, MALATTIE APPARATO VISIVO, CARDIOLOGIA INFANTILE

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Midena Edoardo

Anno 2° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Audiologia	MED32	1,2	30	Rossi Mario
Otorinolaringoiatria	MED/31	1,2	30	Boscolo Rizzo Paolo
Malattie Apparato Respiratorio	MED/10	1,2	30	Baraldi Eugenio
Malattie Apparato Visivo	MED/30	1,2	30	Midena Edoardo
Cardiologia Infantile	MED/38	1,2	30	Milanesi Ornella
		6	150	

AUDIOLOGIA

Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve conoscere i vari quadri di patologia della comunicazione (disturbi della voce, della parola, del linguaggio e dell'udito) allo scopo di poter acquisire quelle competenze utili ai fini di interazioni multidisciplinari nell'espletamento della propria attività professionale di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell' Età Evolutiva.

Contenuto dell'attività formativa:

- Basi fisiologiche dello sviluppo delle abilità comunicative in età evolutiva
- Modelli, canali e codici comunicativi
- Fisiopatologia dell'udito e comunicazione: aspetti generali
- I disturbi associati delle funzioni orali (Alimentazione/deglutizione, voce, parola) e le alterazioni del distretto cranio-cervico-mandibulo-facciale
- Le disfonie infantili
- Le disartrie infantili
- Il disturbo specifico di linguaggio
- La patologia della comunicazione di tipo secondario in età evolutiva
- La sordità profonda precoce.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con riferimento clinico-pratico

Verifica di profitto:

Esame orale

Testi di riferimento:

O. Schindler, E. Genovese, M. Rossi. F. Ursino: FONIATRIA. Ed. Masson

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 049 8212031)

OTORINOLARINGOIATRIA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere nozioni basilari circa l'embriologia e l'anatomofisiologia dei distretti cervico-facciali. Dovrà inoltre conoscere i più comuni quadri patologici ORL dell'età evolutiva e le relative terapie medico-chirurgico-riabilitative.

Contenuto dell'attività formativa:

- Embriologia e malformazioni congenite
- Malattie dell'orecchio interno, medio ed esterno
- Malattie infiammatorie naso-sinusali; manifestazioni nasali di malattie sistemiche; epistassi; neoplasie naso-sinusali
- Malattie infiammatorie orali e faringee; neoplasie oro-faringee
- Patologie delle ghiandole salivari; infezioni degli spazi fasciali del collo
- Malattie infiammatorie e neoplastiche della laringe
- Olfatto-gusto: fisiopatologia
- Deglutizione: fisiopatologia

Metodi didattici:

Lezioni frontali e uso di materiale didattico che verrà fornito agli studenti

Verifica di profitto:

Esame scritto

Testi di riferimento:

Rossi G, *Compendio di Otorinolaringoiatria*
Passali D, *Otorinolaringoiatria pratica*
Alami E, *Otorinolaringoiatria*

Ricevimento studenti:

Su richiesta

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Obiettivi formativi

Lo studente al termine del corso deve conoscere i principali argomenti riguardanti la fisiologia e la patologia delle vie aeree superiori e inferiori del bambino

Contenuto dell'attività formativa:

Caratteristiche fisiologiche e funzioni dell'apparato respiratorio. Respiro normale e patologico nel lattante e nel divezzo. O₂-CO₂ e rapporti con l'equilibrio acido-base. Funzionalità respiratoria nel lattante e nel divezzo. Indagini strumentali. Malattia delle membrane ialine polmonari. Displasia broncopolmonare. SIDS e ALTE. Pneumopatie congenite. La tosse. Lo stridore laringeo. Il respiro sibilante. Bronchiolite. Asma. Broncopolmoniti. Malattia cronica suppurativa acquisita e congenita. Le pneumopatie interstiziali del bambino.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed uso di materiale didattico.

Verifica di profitto:

La modalità d'esame sarà deciso alla fine del corso

Testi di riferimento:

Kendig, *Disorders of respiratory tract in children*, Saunders Co, 1998

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previa telefonata (tel. 049 821 1264)

MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

Obiettivi formativi :

Apprendimento delle informazioni e delle capacità di inquadramento clinico delle patologie oculari di rilevanza nell'età evolutiva e delle loro conseguenze sullo sviluppo dell'individuo.

Contenuto dell'attività formativa:

Anatomia, fisiologia e fisiopatologia del sistema visivo. Le malattie oculari nell'infanzia e nell'età evolutiva: diagnostica e trattamento. Le principali cause di disabilità visiva e la loro prevenzione.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e frequenza laboratori e ambulatorio clinica oculistica

Verifica di profitto:

Test scritto a risposta multipla

Testi di riferimento:

appunti di lezione

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 049.8212110)

CARDIOLOGIA INFANTILE

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere le principali cardiopatie dell'infanzia e dell'adolescenza e valutare manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie. Attraverso la comprensione dei meccanismi fisiopatologici alla base della cardiopatia, dovrà imparare a pianificare ed eseguire correttamente l'intervento abilitativo e riabilitativo.

Contenuto dell'attività formativa:

Cenni di embriologia del cuore e della circolazione fetale.

Richiami di anatomia del sistema cardiovascolare.

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:

 Origine del battito cardiaco ed attività elettrica del cuore

 Il cuore come pompa

Cardiopatie congenite dell'infanzia e dell'adolescenza:

- Considerazioni epidemiologiche
- Eziologia
- Conseguenze fisiopatologiche delle cardiopatie congenite
- Cardiopatie con shunt sinistra-destra
- Lesioni vascolari e valvolari con o senza shunt destra-sinistra
- Trasposizioni dei grandi vasi
- Aritmie nelle cardiopatie congenite.

Il bambino operato per la correzione delle cardiopatie congenite.

Il bambino portatore di pacemaker.

Cardiopatie acquisite dell'infanzia e dell'adolescenza:

- Malattie infiammatorie non reumatiche
- Cardiomiopatie primitive
- Cardiomiopatie secondarie
- Le aritmie.

La sincope.

Metodi didattici:

Il corso verrà articolato in lezioni teoriche frontali, con dimostrazioni iconografiche, integrate dalla presentazione e discussione di specifici casi clinici.

Verifica di profitto:

L'accertamento del profitto avverrà con esame scritto a scelte multiple ed a domande aperte.

Testi di riferimento:

Indicazioni a lezione.

1.11. NEUROPSICOLOGIA, NEUROCHIRURGIA

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Luca Rigobello
Anno 2° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Neuropsicologia dell'Età Evolutiva	MED/39	3	75	Buffoli Guido
Neurochirurgia	MED/27	1	25	Rigobello Luca
		4	100	

NEUROPSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'apprendimento dello sviluppo del bambino dal concepimento all'adolescenza, delle tappe dello sviluppo secondo un'ottica multidisciplinare, dell'osservazione e prossemica.

Contenuto dell'attività formativa:

- Principi di neurogenesi
- Lo sviluppo della vita prenatale e formazione del sé
- Cenni sull'organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso
- L'attività motoria del feto
- Semeiotica motoria neonatale e predittiva
- innato ed acquisito nello sviluppo psicomotorio
- Trauma della nascita e patologia del sé
- sviluppo psicomotorio e delle funzioni sensoriali nel I anno di vita
- Sviluppo dello stadio preverbale
- La nascita psicologica
- Sviluppo emozionale nell'infanzia, nell'età scolare, nell'adolescenza
- Sviluppo dell'intelligenza
- Funzioni e disfunzioni neuropsicologiche
- Quadri generali di neuropsicopatologia
- Turbe dello sviluppo, turbe del comportamento, turbe ambientali, disturbi somatici, conseguenze psicologiche di malattia ed handicap

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

La modalità sarà decisa alla fine del corso

Testi di riferimento:

Appunti di lezione

Ricevimento studenti:

Previo appuntamento da concordare con il Docente

NEUROCHIRURGIA

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso deve conoscere le nozioni fondamentali di NEUROCHIRURGIA, con particolare riguardo alle patologie dell'encefalo e del Midollo spinale.

Contenuto dell'attività formativa:

- Ipertensione endocranica da neoplasia, ascessi cerebrali ed idrocefali.
- Emorragia cerebro-meningea da aneurismi arteriosi e angiomi artero-venosi endocranici.
- Traumi cranio-encefalici, fratture craniche, contusioni encefaliche, ematomi endocranici.
- Idrocefalo e malformazioni cranio-encefaliche.
- Diagnostica Neuroradiologica - Terapia medica e chirurgica.
- Neoplasie, malformazioni, traumi vertebro-midollari

Metodi didattici:

Sarà presentata all'inizio del corso

Verifica di profitto:

Le modalità d'esame saranno decise alla fine corso

Testi di riferimento:

Durante il corso sarà fornito da parte del Docente il materiale didattico e/o le relative indicazioni bibliografiche per l'approfondimento personale e la preparazione alla verifica di apprendimento.

Ricevimento studenti:

A richiesta

1.12. PSICOLOGIA FISIOLOGICA, PSICOLOGIA DINAMICA, PSICHIATRIA SOCIALE DELL'ETA' EVOLUTIVA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. ssa Gatta Michela
Anno 2° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Psicologia Fisiologica	M-PSI/02	2,3	60	Ronchese Massimo
Psicologia Dinamica	M-PSI/07	2,7	75	Fattori Lucia
Psichiatria Sociale dell'Età Evolutiva	MED/39	1	25	Gatta Michela
		6	160	

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Obiettivi formativi

L' obiettivo generale del corso è fornire allo studente una visione dei metodi e delle tecniche di indagine nell' ambito della psicologia fisiologica, tese a visualizzare quelle aree cerebrali che sostengono il comportamento umano e l'attività mentale. Nello specifico lo studente apprenderà, a partire dalle basi neuroanatomiche e funzionali del SNC, lo sviluppo delle funzioni corticali superiori, i meccanismi che presiedono al sonno, sogno e vigilanza, quelli che regolano la vita istintiva, emotiva ed il comportamento volontario.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Determinazione del campo di indagine.
 - Definizione del campo di ricerca
 - Metodi di indagine nell'animale e nell'uomo
 - Registrazioni psicofisiologiche (EEG, ERP , ...)
 - Tecniche di visualizzazione nel cervello in vivo e di localizzazione funzionale
 - Tecniche neuropsicologiche
2. Motivazione ed emozioni.
 - l'ipotalamo e il sistema limbico: omeostasi, stati motivazionali ed emozioni
3. Sonno, sogni e vigilanza.
 - Basi fisiologiche del sonno e della vigilanza
 - Disturbi del sonno e della vigilanza
 - L 'inconscio in neuropsicologia
4. Funzioni corticali superiori.
 - Asimmetria e specializzazione emisferiche.
 - Organizzazione delle funzioni cognitive a livello cerebrale
 - Lobi frontali, temporali, parietali e occipitali
 - Percezione e le sue turbe (agnosie)
 - Memoria e le sue turbe (amnesie)
 - Turbe della programmazione dell'atto motorio (aprassie)
 - Linguaggio e suoi disturbi. Cenni (afasie)
 - Attenzione suoi disturbi (eminegligenza, etc)
 - Turbe del pensiero e del comportamento affettivo
 - Corpo calloso e sindromi da disconnessione tra emisferi cerebrali

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed uso di materiale didattico

Verifica di profitto:

Esame scritto

Testi di riferimento:

Pinel J, *Psicobiologia*, Ed Il Mulino

Ricevimento studenti:

Mercoledì alle ore 10.00

PSICOLOGIA DINAMICA

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e clinico per l'intervento terapeutico e riabilitativo che comprenda :

1. la conoscenza degli elementi fondamentali della teoria psicoanalitica freudiana e postfreudiana, con particolare riguardo allo sviluppo dell'affettività ed alla costruzione delle relazioni d'oggetto nei primi anni di vita
2. la conoscenza delle dinamiche che si instaurano all'interno dell'attività terapeutica.

Contenuto dell'attività formativa:

- Principali linee della teoria freudiana
- Sviluppo e funzioni dell'Io

- I meccanismi di difesa
- Rapporti fra normalità e patologia nel bambino
- I principali apporti teorici nell'ambito della psicoanalisi infantile (A.Freud, M.Klein, M.Mahler, D.Stern)
- Aspetti psicodinamici nella terapia e nella riabilitazione del bambino
- Dal corpo al simbolo: il processo di simbolizzazione
- Aspetti psicodinamici nell'handicap mentale e motorio.

Metodi didattici:

Lezioni teoriche e discussione di materiale clinico esemplificativo

Verifica di profitto:

Prova scritta a domande aperte con integrazione orale

Testi di riferimento:

Colombo G (1988), *Psicologia, psicopatologia e psicologia medica*, Cleup, Padova.

Lis A, Stella S, Zavattini CG(1999), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna.

Fattori L, Benincasa G (1996), *Psicologia psicoanalitica e deficit cognitivo*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Aliprandi MT, Pati AM (1999), *L'alba della psicoanalisi infantile*, Feltrinelli, Milano.

Gaddini E(1989), *Scritti*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Ricevimento studenti:

Su appuntamento.

PSICHIATRIA SOCIALE DELL'ETA' EVOLUTIVA

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire nozioni e strumenti concettuali relativi al rapporto tra salute mentale e fattori sociali, in riferimento al disfunzionamento e alla patologia delle interazioni umane e delle relazioni interpersonali a livello di individui, gruppi e istituzioni. A tal fine è prevista la trattazione dei processi di desocializzazione individuale, delle correlazioni tra disorganizzazione sociale e disorganizzazione individuale, della relazione tra disagio psichico e determinati fatti etnici o socio-ambientali.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Fenomeni immigratori. Famiglie miste" , il punto: Psichiatria Sociale: introduzione. Nozioni di trauma, fattore di rischio, competenza e vulnerabilità
2. Adozione. Affidamento
3. Abuso infantile. Carenza di cure materne
4. Crisi familiari gravi. Figli di separati/divorziati. Famiglie monoparentali
5. Psicopatia e delinquenza giovanile. Dipendenze. Condotte autolesive
6. Disagio scolastico
7. Disagio psico-sociale e strutture, servizi, metodiche d'intervento (UOD Minori)
8. Prevenzione ed interventi precoci

Metodi didattici:

Lezioni frontali, presentazione di casi clinici, proiezione di lucidi e diapositive

Verifica di profitto:

L'esame consisterà in una prova orale o scritta

Testi di riferimento:

Il testo cui viene fatto riferimento per gli aspetti più generali inerenti la disciplina è il *Trattato di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, Vol. III, "Aspetti psico-sociologici della patologia" Roma, Borla, 1990.

Oltre agli appunti di lezione, gli studenti potranno usufruire di materiale consegnato dal docente tratto da testi diversi, articoli, monografie, studi clinico-epidemiologici.

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previo contatto telefonico (tel. 049620158-620259).

U.O.A. di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, V. delle Cave 180, Padova.

1.13. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Zulian Francesco
Anno 2° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Riabilitazione del bambino con malattia cronica	MED/45	1,6	40	Zulian Francesco
Tecniche di Riabilitazione in Psichiatria Infantile	MED/48	1,6	40	Doninotti Ermanno
Tecniche di psicomotricità Individuale	MED/48	1,8	45	Berti Eraldo
Riabilitazione delle funzioni corticali superiori	MED/48	1,6	40	Fedrizzi Ermellina
Riabilitazione Logopedica	MED/48	1,4	35	Leonardi Carla
Rieducazione strumentale e motoria	MED/48	1	25	Xillo Rosa
		9	225	

RIABILITAZIONE DEL BAMBINO CON MALATTIA CRONICA

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente alcune informazioni generali inerenti alle principali malattie reumatiche croniche del bambino che in modo più o meno preminente richiedono un intervento riabilitativo. Queste sono essenzialmente costituite dall'Artrite Cronica Giovanile, Lupus Eritematoso Sistemico, Sclerodermia, Dermatomiosite Giovanile.

Fornire le linee generali dell'approccio riabilitativo sia domiciliare che residenziale (ospedaliero).

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- Approccio generale al bambino con artrite: storia clinica, sintomi d'allarme, diagnosi differenziale
- L'esame osteo-articolare
- L'esame muscolare
- Artrite Cronica Giovanile: Aspetti clinici e terapeutici
- Sclerodermia Giovanile: Aspetti clinici e terapeutici

- Dermatomiosite Giovanile: Aspetti clinici e terapeutici
- Lupus Eritematoso Sistemico: Aspetti clinici e terapeutici
- Approccio riabilitativo al bambino con malattia reumatica cronica
Inquadramento funzionale, psicosociale e familiare
Stesura del Programma Riabilitativo: finalità e modalità operative
Idroterapia
Terapia del dolore

Metodi didattici:

Lezioni formali ed esercitazioni con il paziente

Verifica di profitto:

Esame scritto a scelta multipla
Esame orale in casi selezionati

Testi di riferimento:

A. Buoncompagni, M. Gattorno, P. Picco *REUMATOLOGIA PEDIATRICA, McGraw-Hill, 1999*

Ricevimento studenti:

Venerdì dalle ore 16 alle ore 17

TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN PSICHIATRIA INFANTILE

Obiettivi formativi

Fornire elementi di base sulle principali tecniche riabilitative utilizzabili nell'ambito psichiatrico infantile. Gli obiettivi del corso sono sia di tipo conoscitivo sia di sensibilizzazione verso tecniche di intervento che costituiscono una fondamentale risorsa per molteplici condizioni patologiche dell'età evolutiva.

Contenuto dell'attività formativa:

La valutazione delle funzioni adattive e neuropsicologiche
Strumenti per la valutazione dello sviluppo motorio e della funzioni manipolatorie e prassiche
Strumenti per la valutazione dello sviluppo cognitivo , del linguaggio
delle funzioni visuo-spaziali e dello schema corporeo
Strumenti per la valutazione delle funzioni visive e dei disordini visivi
centrali , e dell'autonomia

I disordini delle funzioni adattive e neurocognitive nelle Paralisi Cerebrali Infantili :
il bambino con diplegia spastica
il bambino emiplegico
il bambino tetraplegico

La videoregistrazione come strumento per la valutazione funzionale,
per la prognosi , e per la definizione degli obiettivi dell'intervento terapeutico.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e diapositive

Verifica di profitto:

Esame scritto con domande aperte

Testi di riferimento:

- La valutazione delle funzioni adattive nel bambino con Paralisi Cerebrale
- Gruppo Italiano Paralisi Cerebrale Infantile
- Collana di Neurologia Infantile , Franco Angeli Editore, 2000
- Lo sviluppo neuropsicologico nell'infanzia
- T.G.R. Bower – Il Pensiero Scientifico Editore
- I disordini dello sviluppo motorio, di E.Fedrizzi , 2004, Piccin Editore

Ricevimento studenti:

Giovedì dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

UOA di NPIA, Via delle Cave 180, Padova, tel. 049-620158.

TECNICHE DI PSICOMOTRICITÀ INDIVIDUALE

Obiettivi formativi:

La riabilitazione psicomotoria, attraverso le tecniche oggi più accreditate intende rispondere ai bisogni di salute del bambino in difficoltà. La tecnicità dell'intervento riabilitativo, attraverso l'interazione adulto / bambino favorisce l'emergenza dei nuclei profondi del disagio nelle sue diverse patologie, adattando gli interventi terapeutici commisurati alle potenzialità residue e alle peculiari caratteristiche patologiche del singolo individuo.

Obiettivo didattico: sviluppare negli allievi la capacità di adottare la più adeguata modalità di intervento riabilitativo, armonizzandolo alle capacità di risposta del soggetto in trattamento

Contenuto dell'attività formativa:

- il campo di intervento della riabilitazione psicomotoria.
- Le grandi patologie - cenni.
- I disturbi elettivi psicomotori.
- La riabilitazione psicomotoria nel quadro dei D.G.S. e dei disturbi psicomotori specifici.
- La tecnicità psicomotoria in riferimento ai principali autori: P. Vayer - I. Le Boulch - A. Lapierre - B. Aucouturier.
- Principi generali sulla riabilitazione psicomotoria.
- La tecnicità dell'operatore: il sistema di ascolto e aggiustamento nell'interazione adulto / bambino.
- La corporeità, l'immagine del corpo, lo schema corporeo.
- Il corpo e la dimensione fantasmatica delle angosce arcaiche.
- Il trattamento dei disturbi psicomotori.
- L'osservazione individuale del bambino.
- Il progetto d'intervento riabilitativo.
- Le condizioni per la presa in carico del bambino in trattamento

Verifica di profitto:

Lavoro di gruppo, esame orale o questionario a scelta multipla

Metodi didattici:

I punti sopraelencati saranno trattati anche attraverso:

- Presentazione di casi clinici
- Presentazione di video su casi clinici

- Lavori e discussione di gruppo su alcune patologie psicomotorie

Testi di riferimento:

- Aucouturier - Darrault - Empinet "La pratica psicomotoria: rieducazione e terapia" Ed. Armando
- R. Russo "La terapia psicomotoria" Ed. Cortina
- A.M. Wille "La terapia psicomotoria nei disturbi minori del movimento" Ed. Marrapese
- M. Zaccaria "Appunti di terapia psicomotoria" dispense
- Estrapolazione di articoli da riviste e pubblicazioni scientifiche su teorie e tecniche di terapia psicomotoria.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 13.00 – 14.00

RIABILITAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà apprendere nozioni che gli consentano di formulare una valutazione funzionale e prognostica, e la definizione degli obiettivi dell'intervento terapeutico.

Contenuto dell'attività formativa:

- La valutazione delle funzioni adattive e neuropsicologiche (strumenti per la valutazione dello sviluppo motorio e delle funzioni manipolatorie e prassiche; strumenti per la valutazione dello sviluppo cognitivo, del linguaggio, delle funzioni visuo-spaziali e dello schema corporeo; strumenti per la valutazione delle funzioni visive e dei disordini visivi centrali e dell'autonomia)
- I disordini delle funzioni adattive e neurocognitive nelle paralisi cerebrali infantili (il bambino con diplegia spastica, il bambino emiplegico, il bambino tetraplegico).

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lucidi, materiale clinico videoregistrato

Verifica di profitto:

La modalità d'esame sarà decisa a fine corso

Testi di riferimento:

La valutazione delle funzioni adattive nel bambino con Paralisi cerebrale Infantile, collana di Neurologia Infantile, Franco Angeli Ed., 2000.

Bower TGR, Lo sviluppo neuropsicologico nell'infanzia, Il Pensiero Scientifico Ed.

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 02 29409240)

RIABILITAZIONE LOGOPEDICA

Obiettivi formativi:

Al termine dell'iter didattico lo studente deve essere in grado di :

- descrivere l'evoluzione delle patologie del linguaggio specifiche e secondarie in età evolutiva.
- programmare l'intervento neuropsicomotorio secondo il progetto terapeutico, all'interno del

quale siano individuabili tempi, modalità, metodologie adeguate, per lo sviluppo delle capacità comunicative del bambino.

- identificare, nei diversi strumenti per la riabilitazione, quelli più rispondenti alle esigenze del soggetto, per il superamento dei limiti dati dalla patologia; particolarmente in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- formulare proposte in grado di compensare gravi disabilità attraverso un intervento precoce che sviluppi abilità comunicative attraverso l'uso di canali alternativi/aumentativi.

Contenuto dell'attività formativa:

- Le comunicopatie in età evolutiva.
- Il disturbo del linguaggio specifico e secondario. Modalità e tempi di intervento.
- Il disturbo articolatorio, semantico, morfosintattico narrativo, pragmatico in neuropsicomotricità.
- Il progetto terapeutico del bambino con patologia neuromotoria.
- Dal prespeech al linguaggio-Strategie di intervento genitoriale.
- Abilitare alla comunicazione nelle disabilità medio gravi: scelta del mezzo e/o codice aumentativo di comunicazione.
- Ausili manuali, meccanici, elettrici ed informatici. Tempi e modalità di scelta.
- L'utilizzo del computer e del software dedicato per la comunicazione ed il linguaggio.
- La scelta di hardware personalizzato.

Metodi didattici:

Il metodo didattico verrà svolto attraverso lezioni teorico-pratiche. Gli studenti saranno sollecitati ad esaminare e discutere su casi clinici videoregistrati durante il trattamento.

Le attrezzature didattiche necessarie sono rappresentate da: lavagna luminosa, videoregistratore, computer, fotocopie.

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale o scritta.

Testi di riferimento:

Testi consigliati:

Sabbadini G.(ed) "Manuale di neuropsicologia dell'età evolutiva" Ed.Zanichelli, Bologna, 1995.

Biancardi A. "Gesti e segni per comunicare" Ed Omega, Torino, 1985.

Per una conoscenza più approfondita:

Beukelman D.R. "Augmentative and alternative communication disorders in children and adults" P.Brookes ed. Nebraska, 1992.

Love R.G "Childhood motor speech disability" Mac Millan publishing Company, New York, 1992

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 049620 936)

RIEDUCAZIONE STRUMENTALE MOTORIA

Obiettivi formativi:

Conoscere: le finalità e le modalità d'intervento del terapeuta sull'interazione madre-bambino nella sua evoluzione. La scelta e l'inserimento degli ausili nei diversi quadri di paralisi cerebrale infantile. Le caratteristiche e le finalità di utilizzo dell'ausilio a seconda delle necessità del bambino con P.C.I e della sua famiglia.

Gli ausili per lo spostamento in autonomia: scelta dei tempi e modalità nella proposta della carrozzina.

I sistemi di postura: linee guida per l'individuazione del sistema di postura adeguato.

Contenuto dell'attività formativa:

L'intervento del terapeuta sull'interazione precoce madre-bambino.

L'alleanza terapeutica con i genitori.

Classificazione dei quadri di P.C.I. finalizzata alla formulazione del progetto terapeutico: la scelta dell'ausilio.

Il momento della proposta dell'ausilio: l'approccio del terapeuta con il nucleo familiare.

Presentazione degli ausili proposti nei vari quadri di P.C.I: caratteristiche, finalità, applicazioni.

La carrozzina e i sistemi di postura. Consigliare la carrozzina: note di metodo.

La funzione e le caratteristiche della carrozzina manuale.

L'importanza della scelta della personalizzazione.

Panoramica sulla merceologia della carrozzina.

La carrozzina elettrica. La scelta del joy-stick.

Strategie terapeutiche per l'allenamento all'uso della carrozzina elettrica.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'ausilio di lucidi e materiale didattico.

Verifica di profitto:

Esame scritto e/o orale

Testi di riferimento:

M. BOTTOS: "Paralisi cerebrale infantile: diagnosi precoce e trattamento tempestivo" Ghedina Ed. (1987)

A.FERRARI: "Paralisi cerebrale infantile: storia naturale e orientamenti riabilitativi." Del Cerro Ed.(1993)

A.FERRARI: " La presa in carico del bambino con paralisi cerebrale infantile e della sua famiglia". Riabilitazione Oggi, Ottobre 1998

T. RADAELLI, L. VALSECCHI: "Terapia Occupazionale: metodologia riabilitativa e ausili". Soleil Gruppo Ed. Informatico(1996)

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previa telefonata (tel: 049.620264).

1.14. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, PSICHIATRIA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. ssa Luciano Letizia
Anno 3° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Psicopatologia dell'Età Evolutiva	MED/39	2,3	60	Luciano Letizia
Psicopatologia dell'Apprendimento	MED/39	2,4	60	Sartor Carlo
Psichiatria	MED/25	1,2	30	Pavan Luigi
		5,9	150	

PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

Contenuto dell'attività formativa:

1. Definizione e ambito della Psicopatologia.
2. Il concetto di normalità e di patologia.
3. L'interazione tra costituzione e ambiente.
4. La Psicopatologia dell'E.E. (DSM IV; ICD 10; classificazione 0-3 CFTMEA)
5. L'apporto della psicoanalisi allo studio e alla cura del bambino con disturbo psicopatologico.
6. La relazione oggettuale e lo sviluppo affettivo.
7. I meccanismi di difesa e la formazione del sintomo psicopatologico.
8. La funzione genitoriale e il disturbo psicopatologico in E.E.
9. I disturbi della regolazione.
10. I disturbi multisistemici di sviluppo.
11. I disturbi pervasivi di sviluppo.
12. I disturbi da deficit di attenzione / iperattività e i disturbi della condotta.
13. Il disagio psichico e il disturbo psicopatologico in adolescenza.
14. I metodi di valutazione in E.E.: il colloquio clinico, l'osservazione del bambino nel contesto di sviluppo, scale di valutazione, interviste, questionari, test di livello e proiettivi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, presentazione e discussione di casi clinici esemplificativi.

Verifica di profitto:

L'esame sarà orale.

Testi di riferimento:

1. Manuale di salute mentale infantile cap.1,2 C. Zeanah Ed.Masson
2. Manuale di psicopatologia dell'infanzia a cura di M.Ammaniticap.1,2,3,4,5,11,14, Ed.Raffaello Cortina

Ricevimento studenti:

Ricevimento studenti in coda alla lezione

PSICOPATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi

Le difficoltà di apprendimento rappresentano talvolta un disturbo specifico, più spesso una manifestazione secondaria che accompagna svariati disturbi psicopatologici. La loro individuazione e valutazione clinica esigono un approccio multiprofessionale all'interno del quale il Terapista della Neuro e Psicomotricità ha un ruolo ben preciso.

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento del bambino in età scolare e prescolare, conoscenze necessarie per concorrere (insieme al neuropsichiatria infantile, allo psicologo e alle altre figure professionali) alla valutazione diagnostica ed alla stesura del piano di trattamento.

All'interno di una precisa cornice nosografica i diversi quadri clinici vengono esaminati nei loro principali aspetti (sintomatologia, eziopatogenesi, iter diagnostico, decorso, prognosi, trattamento).
ogeneresi, iter diagnostico, decorso, prognosi, trattamento).

Contenuto dell'attività formativa:

- Percezione, memoria e nascita della mente
- Apprendimento e sviluppo cognitivo.
- Apprendimento e sviluppo affettivo.

- Classificazione ed epidemiologia dei disturbi dell'apprendimento.
- Difficoltà aspecifiche dell'apprendimento.
- *Il bambino con ritardo mentale.*
- *Il bambino con disturbo pervasivo dello sviluppo.*
- *Il bambino con sindrome ADHD.*
- *Il bambino con disturbo emotivo.*
- *Il bambino epilettico.*
- *Il bambino trascurato, maltrattato, abusato.*
- Disturbi specifici dell'apprendimento.
- *Il bambino con disturbo del linguaggio.*
- *Il bambino con disturbo della lettura.*
- *Il bambino con disturbo della scrittura.*
- *Il bambino con disturbo del calcolo.*
- Il lavoro nell'équipe multiprofessionale: il ruolo del Terapista della neuro-psicomotricità nella valutazione e nel trattamento dei disturbi dell'apprendimento.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno supportate da presentazioni con PowerPoint e integrate dalla discussione di casi clinici.

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale

Testi di riferimento:

- Cornoldi C., *I disturbi dell'apprendimento*, Il Mulino, 1991.
- Disturbi specifici e aspecifici di apprendimento, Numero monografico del Giornale di Neuropsichiatria Infantile, vol. 19, marzo-giugno 1999. Pacini Ed.
- DSM-IV. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, Masson, 1992
- Classificazione diagnostica 0-3, Masson, 1997.

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previo contatto telefonico (0423 494757).

PSICHIATRIA

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente elementi nozionistici relativi alla diagnosi psichiatrica e alla psicoterapia. Vengono inoltre specificatamente approfonditi alcuni quadri psichiatrici.

Contenuto dell'attività formativa:

- La diagnosi psichiatrica – Organizzazione dei Servizi.
- L'esame psichico: il colloquio, le funzioni psichiche
- I disturbi d'ansia
- I disturbi dell'umore (depressione – ansia)
- I disturbi di personalità
- La schizofrenia
- I deliri acuti. I deliri cronici
- Il delirium – La demenza
- I disturbi dell'alimentazione. Il comportamento suicidario.
- I disturbi somatoformi (somatizzazione, conversione, dolore, ipocondria, dismorfofobia)

- Terapie: farmacoterapia-psicoterapia

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

La modalità d'esame verrà decisa a fine corso

Testi di riferimento:

Pavan L. " *Psicologia clinica e clinica psichiatrica.* ", CLEUP, Padova, 1995

Pavan L. " *Suicidio – Le parole non dette.* " Ed. Positive Press, Verona 2000

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previo contatto telefonico (tel. 0498213831-3836)

Dip. di Scienze Neurologiche e Psichiatriche, V. Giustiniani 2, Padova.

1.15. NEUROPSICHIATRIA

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Battistella Pier Antonio
Anno 3° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Neuropsichiatria Infantile 2	MED/39	2,5	65	Battistella Pier Antonio
Psicopatologia della Disabilità	MED/39	2,3	60	Bianchin Luigi
		4,8	125	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE II

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere elementi di neurologia e psichiatria clinica del bambino e dell'adolescente, nell'ambito di un approccio diagnostico-terapeutico al paziente.

Contenuto dell'attività formativa:

Neurologia clinica:

- Approccio clinico neuro-evolutivo
- Quadri malformativi del SNC
- Encefalopatie fisse e progressive
- Deficit intellettivo
- Patologia acquisita del SNC (infezioni, traumi, patologia ischemico-emorragica, tumori)
- Sindromi neurocutanee
- Patologia cromosomica
- Epilessie dell'infanzia/latenza/adolescenza
- Idrocefalo
- Malattie neuromuscolari
- Patologia da deficit attentivo

Psichiatria clinica:

1. Disturbi del controllo sfinterico
2. Disturbi del ritmo sonno-veglia

3. Disturbi della sfera alimentare
4. Tics
5. Depressione in età evolutiva
6. Patologia psicosomatica
7. Psicosi precoci e schizofrenia
8. Malattie croniche invalidanti

Metodi didattici:

Lezioni frontali (lucidi, diapositive), presentazione e discussione di casi clinici.

Verifica di profitto:

La modalità d'esame verrà decisa al termine del corso

Testi di riferimento:

De Negri M, *Neuropsicologia dello Sviluppo*, Piccin (Padova) 2004
Battistella PA, *Dispense di NPI*
Condini A et al, *Lineamenti di Neuropsichiatria Infantile*, Idelson, 1995
Marcelli, Bracconier, *Psicopatologia del bambino*, Masson, 1999
Marcelli, Bracconier, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, 2001

Ricevimento studenti:

Mercoledì 11.30-12.30.
Dip. di Pediatria - IV piano - V.Giustiniani 3, Padova.
Tel 049 821 3506 / 0498211406

PSICOPATOLOGIA DELLA DISABILITÀ

Contenuto dell'attività formativa:

Ritardo Mentale (considerazioni generali, classificazione DSM IV, caratteristiche cliniche, eziopatogenesi, diagnosi differenziale, psicopatologia. Encefalopatie con ritardo mentale).
La presa in carico riabilitativa: età prescolare, latenza e adolescenza.
Strategie di intervento (scuola, famiglia, terapeuti).
Deficit sensoriali: psicopatologia del bambino sordo, psicopatologia del bambino cieco, paralisi cerebrali (sviluppo del linguaggio, livello intellettivo, alterazioni dell'affettività, presa in carico psicoterapeutica).
Adolescente disabile e sessualità.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, presentazioni di casi clinici, proiezione di lucidi.

Verifica di profitto:

Esame scritto od orale.

Testi di riferimento:

Marcelli D, *Psicopatologia del bambino*, Masson 1998
Marcelli D, Bracconier A, *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson, 1998
Baldini T, *Il corpo rubato*, Armando Ed.
Mannoni M, *Il bambino ritardato e la madre*, Boringhieri Ed

Ricevimento studenti:

Su appuntamento, previo accordo telefonico (tel 0498211264).

1.16. PEDAGOGIA SPERIMENTALE, PEDAGOGIA SPECIALE, PSICOMETRIA

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Emanuele Manzato
Anno 3° Semestre 1°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Pedagogia Sperimentale	M-PED/04	1,4	35	Rossato Elisa
Pedagogia Dell'Handicap	M-PED/03	2,1	50	
Pedagogia dello Svantaggio Sociale	M-PED/03	2,1	50	Manzato Emanuele
Psicometria	M-PSI/03	1,7	40	Vidotto Giulio
		7,3	175	

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Obiettivi formativi

Scopo del corso è di introdurre lo studente ai fondamenti teorici e metodologici della ricerca-azione e di orientarlo alla sua applicazione.

Contenuto dell'attività formativa:

- Ricerca empirico qualitativa e ricerca-azione
- Caratteristiche metodologiche della ricerca-azione e confronto con la sperimentazione classica
- Presentazione e analisi di casi: la ricerca-azione come filosofia di lavoro del terapeuta della neuro e psicomotricità
- Analisi, progettazione, implementazione di strategie d'azione in alcune situazioni esemplari in cui può operare il terapeuta della neuro e psicomotricità.

Metodi didattici:

Lezioni con uso di lucidi e schede didattiche; presentazione e discussione guidata di casi, affrontati nell'ottica della ricerca-azione; lavori di gruppo (simulazione di percorsi di ricerca-azione). All'inizio del corso verranno fornite in aula precisazioni sul programma, anzitutto concordando con gli studenti l'eventuale bibliografia alternativa da portare all'esame e tempi e modalità del lavoro di gruppo previsto. La docente provvederà a mettere a disposizione degli studenti fotocopia dei lucidi e di altri materiali didattici usati a lezione.

Verifica di profitto:

- Prova scritta e prova orale.
- Concorrono alla valutazione:
 - una breve relazione sul caso di ricerca-azione affrontato in gruppo ("tesina")
 - un colloquio individuale sugli aspetti teorici-metodologici della ricerca-azione e sul lavoro di gruppo

Testi di riferimento:

- a) Scurati C., Zanniello G., a cura di (1993)- *La ricerca-azione. Contributi per lo sviluppo educativo*, Napoli, Tecnodid, (Prima parte),

b) Appunti delle lezioni.

Ricevimento studenti:

Su richiesta

PEDAGOGIA DELL'HANDICAP

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire le conoscenze relative alle disabilità, con particolare riferimento:

- alla Classificazione Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute, e alle problematiche ivi connesse;
- alla realizzazione di interventi comunitari "di rete" per facilitare l'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili, con riferimento alla legislazione nazionale vigente;
- agli interventi educativi individualizzati a sostegno delle potenzialità presenti in relazione ai diversi contesti di vita delle persone disabili. La programmazione di interventi con e non per le persone disabili.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso prevede l'acquisizione di conoscenze relative all' ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute dell'OMS, con particolare riferimento all'implementazione di dette direttive nell'organizzazione operativa dei servizi.

A partire dalla legislazione nazionale vigente in tema di disabilità, si affrontano le tematiche relative all'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili, con attenzione ai diversi soggetti istituzionali coinvolti.

Considerando gli aspetti più propriamente educativi, la progettualità è finalizzata a condividere percorsi individualizzati con le persone disabili e le loro famiglie.

Metodi didattici:

Le lezioni prevedono una parte espositiva, con l'ausilio di lucidi e video, e distribuzione di materiali didattici in aula.

Per un approfondimento dei temi trattati, sono previsti incontri con protagonisti significativi che vivono la condizione di disabilità.

Verifica di profitto:

Prova d'esame orale

Testi di riferimento:

- Organizzazione Mondiale della Sanità, *ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute*, Trento, Erickson, 2001
- Ianes D. – Celi F., *Il Piano educativo individualizzato. Guida 2001 – 2003*, Trento, Erickson, 2002
- Nocera S., *Il diritto all'integrazione nella scuola dell'autonomia. Gli alunni in situazione di handicap nella normativa scolastica italiana*, Trento, Erickson, 2001
- Caldin Pupulin R., *Introduzione alla pedagogia speciale*, Padova, Cleup, 2001
- Gionimi A. – Roverato M., *Volta la carta*, Padova, Direzione dei Servizi Sociali ULSS 16, 2002
- Dispense a cura della docente

Ricevimento studenti:

Su appuntamento presso la sede del corso

PEDAGOGIA DELLO SVANTAGGIO SOCIALE

Obiettivi formativi:

1. Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti ai minori sani ed alle loro famiglie e alla collettività ed interventi di prevenzione/educazione alla salute sanitaria abilitativa e riabilitativa, finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione
2. Riconoscere le principali reazioni del minore e della sua famiglia alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione e alle procedure sanitarie, rispettando le differenze comportamentali legate all'etnia ed alla cultura di appartenenze
3. Interagire e collaborare attivamente con èquipe interprofessionali al fine di programmare e gestire gli interventi abilitativi/riabilitativi

Contenuto dell'attività formativa:

1. Gli studi sui condizionamenti socio-culturali e l'evoluzione del concetto di svantaggio
2. Le attività di promozione e prevenzione nel territorio: il panorama legislativo e la programmazione degli interventi rivolti a famiglia, infanzia e adolescenza. L'integrazione dei servizi
3. Dagli studi sulla deprivazione affettiva agli interventi di Educazione familiare.
4. Gli interventi di promozione dell'adolescenza: i centri di aggregazione, l'informagiovani, i punti di ascolto, i laboratori, l'animazione di strada, le campagne informative
5. Intervenire con i ragazzi difficili: le comunità per minori
6. Incontrare la famiglia "con disabilità"

Metodi didattici:

Sono previste lezioni frontali e momenti di lavoro per piccoli gruppi

Verifica di profitto:

E' prevista una prova scritta in piccolo gruppo ed una prova orale

Testi di riferimento:

Verrà predisposta una dispensa per gli studenti anche sulla base della seguente bibliografia:

- Gordon T. (1994), *Genitori efficaci*, Molfetta, La Meridiana
- Milani (1993), *Progetto Genitori*, Trento, Erickson
- Milani P. (2001), *Manuale di educazione familiare*, Trento, Erickson
- Barbanotti G., Iacobino P. (1998), *Comunità per minori. Pratiche educative e valutazione degli interventi*, Roma, Carocci
- Bertolini P., Baronia L. (1993), *Ragazzi difficili*, Firenze, La Nuova Italia
- Milan G. (2001), *Disagio giovanile e strategie educative*, Roma, Città Nuova

Verranno inoltre proposte alcune letture narrative sul tema delle disabilità tratte dai seguenti libri:

- Moore C. (2006), *George e Sam*, Milano, Tea
- Pontiggia G. (2000), *Nati due volte*, Milano, Mondadori
- Gallègo R. (2004), *Bianco su nero*, Milano Adelphi

Ricevimento studenti:

Avviene su richiesta degli studenti per appuntamento

PSICOMETRIA

Obiettivi formativi:

I primi due moduli del corso si propongono di introdurre lo studente al linguaggio logico-matematico, premessa indispensabile ad una comprensione non banale degli strumenti statistici. Nel terzo e quinto modulo ci si interroga su cosa significhi misurare e si affrontano in particolare i problemi formali che si incontrano quando si vogliono misurare variabili non direttamente osservabili, come quelle psicologiche. Il quarto modulo introduce il concetto di funzione statistica ed affronta la statistica descrittiva. Questo corpus di conoscenze costituisce la base teorica su cui poggiano tutte le analisi statistiche più complesse, utilizzate sia nella ricerca sia nell'ideazione ed interpretazione dei test parametrici.

Contenuto dell'attività formativa:

- Definizioni
 - Matematica
 - Statistica
- Strumenti di base
 - Insiemi
 - Relazioni
 - Funzioni
 - Sistemi di relazioni
 - Morfismi
- Teoria della misurazione
 - Definizione di misurazione
 - Problemi di rappresentazione e unicità
 - Scale di misura
- Statistica descrittiva
 - Definizione di statistica (come funzione)
 - Indici della tendenza centrale
 - Misure di posizione
 - Punti z
- Significanza delle statistiche
 - Definizione di significanza
 - Invarianze

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

Verifica di profitto:

Una prova scritta, consistente in esercizi riguardanti gli argomenti del corso, ed una prova orale, sulla parte teorica, qualora lo scritto non abbia esito soddisfacente

Testi di riferimento:

- Materiale presentato a lezione.
- Xausa E, Vidotto G e Pedon. Statistica per Psicologi. Il Mulino, Bologna.
- Cristante F, Lis A e Sambin M (1991). Problemi di statistica per psicologi. UPSEL Editore, Padova
- Oriolo, Coda. Algebra e informatica. Vol.1. Edizioni Mondatori per la scuola, Milano.

Ricevimento studenti:

Su richiesta

1.17. RADIOLOGIA ,IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Feltrin Giampietro
Anno 3° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Diagnostica per Immagini e Radioterapia	MED/36	0,4	10	Feltrin Giampietro
Radiologia	MED/37	0,4	10	Feltrin Giampietro
Igiene	MED/42	0,8	20	Novello Antonella
Bioetica e Medicina Legale	MED/43	1,6	40	Aprile Anna
Medicina del Lavoro	MED/44	0,8	20	
		4	100	

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA – RADIOLOGIA

Obiettivi formativi:

Fornire le nozioni fondamentali dell'indagine radiologica.

Contenuto dell'attività formativa:

Saper distinguere una radiografia normale da una patologica non per motivi diagnostici ma per poter partecipare attivamente alle discussioni del gruppo.

Conoscere gli effetti collaterali della terapia radiante eseguita in pazienti con tumori e carico del Sistema Nervoso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Esame orale

Testi di riferimento:

Appunti delle lezioni

Ricevimento studenti:

Per appuntamento previo accordi con il Docente.

IGIENE

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti tecnici adeguati per identificare nel proprio futuro ambiente professionale, a contatto con soggetti in età evolutiva, le condizioni adatte a conservare e proteggere la propria ed altrui salute fisica e mentale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso é così articolato:

- Igiene come Sanità Pubblica
- La Salute come misurarla – Indicatori di salute
- Epidemiologia generale delle malattie infettive e modalità di trasmissione
- Profilassi generale, tifica, isolamento, disinfestazione e sterilizzazione con metodi fisici e chimici, immunoprofilassi attiva e passiva.
- Epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive e degenerative
- Le patologie di particolare rilevanza in età scolare
- Igiene negli ambienti scolastici.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Esame scritto

Testi di riferimento:

Orecchio F. Manuale d'Igiene, Edizioni SEAM

Ricevimento studenti:

Appuntamento concordato con il docente

BIOETICA E MEDICINA LEGALE

Obiettivi formativi:

Lo studente al termine del corso dovrà avere acquisito consapevolezza delle responsabilità di natura giuridica derivanti dall'esercizio della professione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Doveri fondamentali del professionista sanitario (giuridici, deontologici, etici):
 - operare per la salute
 - mantenere il segreto
 - documentare
 - certificare il vero
 - collaborare a fini di giustizia
2. Le professioni sanitarie: riferimenti normativi e ambiti di competenza.
3. L'abuso sessuale e maltrattamento ai minori.
4. L'invalidità civile. Norme relative ai minori.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Esame orale

Testi di riferimento:

L. Benci, Le Professioni sanitarie non mediche: aspetti giuridici, deontologici e medico –legali – McGraw-Hill, Milano 2002

Ricevimento studenti:

Su appuntamento telefonico (tel. 049 8213149)

MEDICINA DEL LAVORO

Obiettivi formativi:

A conclusione del corso gli studenti devono essere in grado di:

- conoscere il ruolo della Medicina del Lavoro
- comprendere il significato di organizzazione del lavoro e del suo ruolo come fattore di rischio per la salute dei lavoratori
- conoscere il significato di "fattore di rischio lavorativo"
- illustrare le procedure attraverso le quali si realizza la prevenzione
- -conoscere le normative relative all'igiene ed alla medicina del lavoro

Contenuto dell'attività formativa:

Fornire informazioni relative al:

- riconoscimento degli agenti nocivi legati alle attività lavorative e presenti in negli ambienti di lavoro (con particolare riguardo alla loro attività specifica)
- ruolo degli agenti nocivi nel determinare danni o alterazioni dello stato di salute
- ruolo della prevenzione per la salute dei lavoratori
- normative relative all'igiene e medicina del lavoro

Metodi didattici:

Il corso si articola in lezioni frontali con discussione degli argomenti trattati.

Verifica di profitto:

La verifica sulle conoscenze acquisite verrà effettuata a fine corso mediante domande a risposta multipla.

Testi di riferimento:

- materiale bibliografico fornito dal docente
- lucidi e diapositive illustranti gli argomenti trattati

Ricevimento studenti:

A richiesta

**1.18. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, SCIENZE
INFERMIERISTICHE, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

Coordinatore del Corso Integrato: Dott.ssa Malacrida Anna
Anno 3° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Terapia Occupazionale in Età	MED/34	1	25	Malacrida Anna

Evolutiva				
Riabilitazione Neuromotoria II	MED/48	1	25	Malacrida Anna
Neuropsichiatria Infantile 3	MED/39	2	50	Peraskis Ekaterini
Terapia Psicomotoria di Gruppo	MED/48	2	50	Comunello Fabio
Semiotica Psicomotoria	MED/48	2	50	Vecchiato Mauro
		8	200	

TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' EVOLUTIVA – RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA II

Obiettivi formativi

Conoscere le aree di intervento della Terapia Occupazionale in Età Evolutiva.
 Conoscere i principi teorico-pratici di alcune metodologie abilitative nelle disabilità cognitive, percettive, motorie e nelle difficoltà dell'affettività e della vita di relazione dell'Età Evolutiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione e presentazione della disciplina.

Principi, obiettivi, indicazioni e metodologie.

Modalità di valutazione dei possibili quadri patologici, con particolare riferimento alle PCI (Paralisi Cerebrali Infantili).

Trattamento dei deficit settoriali in:

- Disturbi strutturazione dello schema corporeo
- Problemi della dominanza
- Disturbi della strutturazione spaziale
- Disturbi della strutturazione temporale
- Disprassie
- Disturbi della funzione simbolica – preparazione alla lettura ed alla scrittura

Utilizzo degli ausili informatici ed elettronici.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo

Verifica di profitto:

Esame orale o scritto.

Testi di riferimento:

La Terapia Occupazionale in Età Evolutiva. Glauco Mastrangelo. Edizioni Cuzzolin, Napoli

Lo sviluppo psicomotorio del bambino nei primi sei anni di vita. Normalità e patologia. Lezioni tenute dalla Prof.ssa Pellegri Alda.

La valutazione delle funzioni adattive nel bambino con paralisi cerebrale. A cura di Ermellina Fedrizzi, Franco Angeli Editore.

Ricevimento studenti:

Appuntamento previo accordo telefonico (tel. 049.620936, 049.620264).

Servizio di Neuroriabilitazione dell'Età Evolutiva (U.O.A. di NPI), Via delle Cave180, Padova

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE III

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i rapporti tra fenomeni di ordine psichico e di ordine somatico attraverso la presentazione e la discussione di casi clinici, a partire dalla conoscenza già acquisita

degli elementi basilari diagnostico-terapeutici dei principali disturbi neuropsichiatrici infantili. Verranno inoltre approfonditi alcuni quadri clinici relativi alla psichiatria dell'adolescente.

Contenuto dell'attività formativa:

Intreccio tra fenomeni di ordine somatico e psichico:

- inquadramento generale
- i disturbi mentali legati a malattie organiche
- i disturbi ad espressione somatica
- la sindrome di Munchausen per procura

Il problema del corpo in adolescenza e i disturbi ad esso collegati:

- i disturbi del comportamento alimentare
- le dismorfofobie
- le psicosi acute
- i disturbi di personalità

Metodi didattici:

Lezioni frontali, presentazione e discussione di casi clinici

Verifica di profitto:

Esame orale e/o scritto

Testi di riferimento:

per approfondimenti/consultazione:

Marcelli D. Psicopatologia del bambino, V ed.it., Masson (1999)

Marcelli D. Braconnier A. Adolescenza e psicopatologia, V ed.it., Masson (2001)

Ammaniti M. Manuale di psicopatologia dell'adolescenza, I ed., Raffaello Cortina Editore (2002)

Ricevimento studenti:

U.O.A. di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Via delle Cave 180, Padova

Ricevimento in coda alla lezione

TERAPIA PSICOMOTORIA DI GRUPPO

Obiettivi formativi

Attraverso una osservazione focalizzata sulle modalità interattive dei componenti un gruppo, sia esso spontaneo o strutturato, lo studente arriverà ad evidenziare le dinamiche interpersonali più evidenti.

Contenuto dell'attività formativa:

Interazioni spontanee di bambini al nido.

Interazioni spontanee e guidate di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

Gruppi di educazione psicomotoria alla scuola elementare.

Gruppi di lavoro all'interno di laboratori sensoriali.

Metodi didattici:

Osservazione, analisi e discussione di materiale videoregistrato

Valutazione durante la partecipazione alle osservazioni e discussioni. Prova orale a fine corso

Testi di riferimento:

Berti E, Comunello F, *La costruzione del senso*, Masson
Berti E, Comunello F, Nicoldi G, *Il labirinto e le tracc*

Ricevimento studenti:

Su richiesta previa telefonata (tel. 0424 504040)

SEMIOTICA PSICOMOTORIA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro di riferimento generale sullo sviluppo psicomotorio da 0 a 6 anni ed una chiave di lettura psicodinamica della semeiotica del movimento e del relazionare del bambino in età evolutiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Il processo maturativo del bambino:

- lo sviluppo psicomotorio
- il corpo e l'inconscio
- la simbologia del movimento
- semeiotica del gioco psicomotorio

Semiotica psicomotoria:

- il corpo e il suo simbolismo
- l'oggetto e il suo simbolismo
- lo spazio e il suo simbolismo
- il tempo e il suo simbolismo
- il gruppo e il suo simbolismo
- le espressioni aggressive e il loro simbolismo

La valutazione psicomotoria: ottica psicodinamica

Metodi didattici:

Lezioni frontali, presentazione di casi clinici

Verifica di profitto:

Prova scritta od orale

Testi di riferimento:

Vecchiato M, *La terapia psicomotoria*, Ed. Idelson, Napoli, 1998

Ricevimento studenti:

Su richiesta, previo accordo telefonico (tel. 041 943706).

1.19. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, STATISTICA SOCIALE

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Ambrosi Alessandro
Anno 3° Semestre 2°

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Organizzazione delle competenze professionali	SECS-P/10	1	25	Rossato Elisa
Statistica Sociale	SECS-S/02	1	25	Ambrosi Alessandro
		2	50	

ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Obiettivi formativi:

- Rendere informato e consapevole lo studente degli aspetti propri della funzione specifica e delle forme di lavoro integrato con altre professionalità che richiedono la capacità di confrontarsi e di lavorare in équipe multiprofessionale.
- Favorire la capacità di sviluppare modelli organizzativi che tengano conto del contesto e che si orientino sia nell'ambito della prevenzione sia della cura e riabilitazione.
- Orientare alle diverse possibilità di intervento in sede ospedaliera o in sede territoriale e alla loro possibile integrazione.

Contenuto dell'attività formativa:

Le competenze specifiche del ruolo professionale:

- Il lavoro in équipe multiprofessionale
- Le diverse sedi operative e le loro caratteristiche specifiche (servizi di NPI ospedalieri e territoriali, servizi di Riabilitazione, Centri di Riabilitazione privati, attività libero professionale)
- Modelli organizzativi di intervento nella prevenzione secondaria
- Modelli organizzativi in ambito educativo
- Modelli organizzativi di intervento in ambito riabilitativo

Metodi didattici:

- Lezioni teoriche
- Esercitazioni su casi esemplificativi

Verifica di profitto:

- Prova scritta
- Prova orale

Testi di riferimento:

- Eventuali articoli di riviste specialistiche

Ricevimento studenti:

A richiesta.

STATISTICA SOCIALE

Obiettivi formativi:

Fornire le nozioni fondamentali delle metodologie statistiche applicate nella ricerca sociale. La trattazione dei singoli argomenti potrà variare, eventualmente in accordo con altri docenti, in relazione a particolari esigenze e interessi (e.g., tesi, etc.).

Contenuto dell'attività formativa:

Le basi metodologiche della Ricerca Sociale.
Richiami su variabili aleatorie, proprietà e distribuzioni.

Introduzione all'inferenza statistica. Introduzione ai test.
Confronti fra gruppi e la dipendenza fra variabili: principali test e indici.
Regressione e correlazione.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Verifica di profitto:

Prova orale.

Testi di riferimento:

- Appunti delle lezioni.
- Materiale messo a disposizione dal docente.
- A. Agresti, B. Finlay, *Statistical Methods for the Social Sciences*, Prentice Hall (cap. 1-11).
- M. Niero, *Paradigmi e Metodi di Ricerca Sociale*, Ed. Nuovo Progetto (cap.1).

Ricevimento studenti:

Previo appuntamento da concordare con il docente